



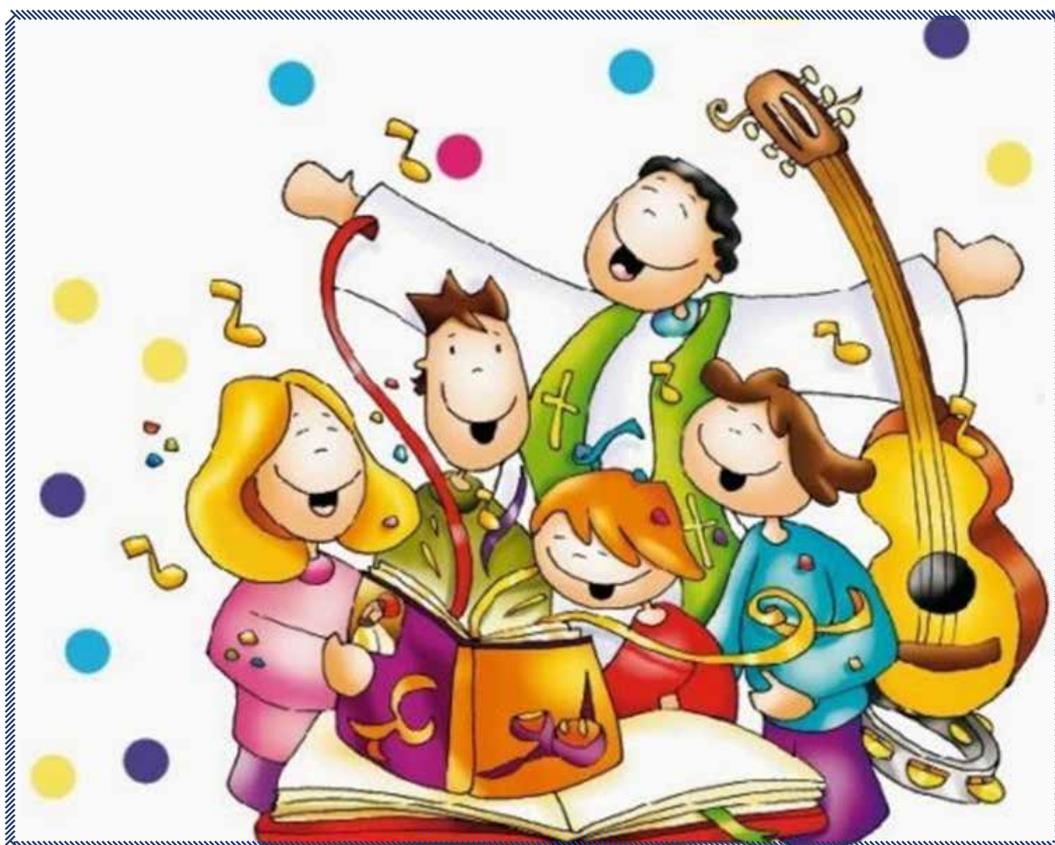
DIOCESI DI LOCRI – GERACE
UFFICIO CATECHISTICO

CAMMINO EMMAUS

*CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA
IN STILE CATECUMENALE – EDUCATIVO*

TERZO ITINERARIO

RINNOVATO - ED. 2021



RAGAZZI E RAGAZZE CHE CRESCONO

Indicazione psico-pedagogiche per questa fascia dell'età evolutiva (8-10)

La presente **scheda** vuole essere uno schema per comprendere i cambiamenti di ordine evolutivo (la crescita) dei fanciulli e delle fanciulle che fanno parte del triennio (dopo il biennio del primo e secondo cammino) che riguardano la struttura della personalità del fanciullo, tenendo presente le diverse dimensioni della crescita (contesto relazionale, sviluppo intellettuale, emotivo, socio-relazionale, etico-valoriale e religioso).

L'AMBIENTE come primo fattore stimolante lo sviluppo del fanciullo.

In questa fase di età l'ambiente con i suoi stimoli influisce profondamente sullo sviluppo della persona del fanciullo, non più solo la famiglia, ma la scuola, il gruppo, i luoghi del tempo libero, perché il fanciullo a questa età è come una spugna che assorbe tutto, attraverso l'osservazione, l'imitazione di quello che vede fare dagli altri. Il Corpo diventa lo strumento fondamentale: il protagonista!

Per questo è molto importante la figura dell'educatore che incoraggia, che fa riflettere, che invita ad osservare, che aiuta il fanciullo ad orientarsi nel piccolo mondo vitale che di volta in volta abita. Il rispecchiamento, l'incoraggiamento, i messaggi positivi (rinforzi) che rivelano l'apprezzamento dell'educatore sono fondamentali per la crescita.

SVILUPPO INTELLETTIVO

Il fanciullo sta maturando il passaggio dal pensiero pre-operatorio al **modo di pensare OPERATORIO CONCRETO**, pertanto ha la necessità di imparare e di comprendere manipolando, facendo, agendo la manualità insieme alla osservazione di immagini, di cose, di azioni. Continuamente ha bisogno di rispecchiarsi e di confrontarsi con gli altri, utilizzando sia il linguaggio non verbale che quello verbale.

Occorre creare spazi di movimento, di azione manuale, di imitazione gestuale, per favorire l'osservazione, la imitazione, la classificazione, il confronto, l'immaginazione. Va valorizzata l'attività motoria che coinvolge tutta la persona (come il disegno, il fumetto, la recita); occorre liberare il linguaggio con il gioco, con le parole, il racconto, il mimo; favorire il confronto e il dialogo in gruppo, con i compagni e con l'educatore.

SVILUPPO EMOTIVO

Attraverso il linguaggio, la motricità, la relazione con l'educatore e soprattutto con i coetanei del gruppo il fanciullo sviluppa fortemente le componenti emozionali dalla relazione, e ha fortemente bisogno di vivere gli altri come delle presenze necessarie e buone che gli danno e a cui può donare affetto, carezze, tenerezza, apprezzamento, simpatia. Analogamente all'aspetto intellettuale il fanciullo a questa età è una spugna emotiva. Nasce così l'esperienza di amicizia.

Diventa importante in questa fase la cura della dimensione emotiva, il riconoscimento delle emozioni in sé e negli altri, la loro gestione, la consapevolezza delle emozioni dando loro il nome e soprattutto le modalità relazionali positive nella gestione delle emozioni, abilitando ad accompagnare la parola ai sentimenti e ai gesti. Diventa centrale la relazione affettivamente positiva dell'educatore come transfert delle figure genitoriali positive.

SVILUPPO DELL'IMMAGINE DI SE' E DELL'IO

Il confronto continuo con gli altri, la osservazione del loro aspetto e comportamento, i messaggi che giungono alla sua persona, sono tutti elementi che contribuiscono allo sviluppo della immagine positiva e serena di sé, del suo corpo, del proprio aspetto, della sua persona. Questo processo di costruzione della immagine di sé favorisce la scoperta di essere se stesso, con il proprio nome, aspetto, presenza, personalità (il sé e l'io), e della esistenza dagli altri. Questo processo di elaborazione della propria immagine di sé si struttura attraverso il processo di identificazione con l'altro, certo ancora i genitori, il fratello o sorella, ma ora attraverso il rispecchiamento con i compagni, e poi con l'educatore.

L'educatore diventa figura strutturante per la futura identità del fanciullo e per questo promuove stima, incoraggiamento, conferma dell'io del fanciullo, e, quando necessita anche correzione. Il fanciullo ha bisogno di ricevere affetto, di sentire che è importante e unico a suoi occhi, di ricevere stima. Ma oltre l'educatore il fanciullo cerca incontro e confronto, pertanto di relazione con i coetanei, imparando a non vederli come ostili, concorrenti o nemici, ma come amici che rispecchiano, danno affetto, incoraggiano, e con i quali si sta bene. E' ciò che deve favorire l'educatore! Una attenzione particolare poi verso quei fanciulli inibiti, che vivono gli altri come pericolo e vivono "in difesa".

↓

LO SVILUPPO SOCIALE

Inserito in un contesto allargato come la classe, la scuola, il gruppo, la comunità, il fanciullo viene stimolato, sollecitato e accompagnato ad acquisire le competenze socio-relazionali: anzitutto con i coetanei. Poi progressivamente scopre, riconosce e apprendere le “regole del vivere sociale” secondo i diversi luoghi sociale che abita. Da qui l’apprendimento di comportamenti e di atteggiamenti relazionali positivi, mentre viene aiutato a riconoscere quelli inadeguati, che impediscono relazioni soddisfacenti.

↓

L’esperienza di gruppo è il luogo fondamentale dove si apprende a vivere con gli altri, a stabilire relazioni positive, superando la paura dell’altro e liberandosi da comportamenti aggressivi e antisociali. E’ compito fondamentale dell’educatore valorizzare il grande potenziale di sviluppo sociale del gruppo, evidenziando le “regole per vivere bene insieme”, individuando ruoli e compiti per ciascuno, in modo che tutti siano valorizzati, e favorendo, poco a poco la scoperta dell’importanza del vivere sociale, cioè del senso del “noi”.

↓

VALORIZZAZIONE E SVILUPPO MORALE

Apprezzamento, incoraggiamento, aiutano il fanciullo a scoprire che lui è **una persona che vale**, e a scoprire il valore di sé e dell’altro, fino alla intuizione dei valori. Il processo di valorizzazione è essenziale in ogni età, e tanto più in questa. La valorizzazione da parte dei, compagni, dell’educatore di ciò che è, che fa, che dice, sviluppa nel fanciullo **l’autostima**, cioè la stima di sé e poi degli altri; lo fa sentire bene, all’altezza della situazione, a scoprire che ci sono comportamenti buoni e costruttivi che fanno star bene.

↓

Lo sviluppo dell’autostima è il mezzo fondamentale per scoprire il “valore”, l’apprezzamento di sé, degli altri, delle cose belle. Questa è una condizione di sviluppo che dipende strategicamente e drammaticamente dalla **stima** indotta dall’educatore, certo genitori in primis. Naturalmente il processo di valorizzazione e di scoperta di “ciò che vale” è strettamente legato alla qualità della relazione emotivo-affettiva con l’adulto e con gli altri, i compagni anzitutto.

↓

LO SVILUPPO RELIGIOSO

La fanciullezza è una età della vita plasmabilissima, ritagliata tra realtà e fantasia, attraverso la rappresentazione del mondo. Affamata di conoscere, immaginare, provare. Se l’ambiente familiare vive la fede nella quotidianità anche il fanciullo si adatta, gioca ad imitare, abita con simpatia quel “mondo magico-religioso”. Non è ancora in grado di rappresentarsi e di intuire il mondo trascendente, per cui le figure religiose possono divenire figure che popolano il suo mondo fantastico e immaginario. I comportamenti di conseguenza avvengono per imitazione dell’adulto e quasi per gioco.

↓

Il mondo religioso con le sue rappresentazioni alimenta il mondo magico del fanciullo. Il fanciullo è disponibile nel gioco imitativo ad abitare quel “mondo altro” che l’educatore gli offre. Soprattutto la figura di Gesù, le narrazioni evangeliche, le storie di personaggi che lo incontrano, ma anche le figure religiose del passato delle grandi tradizioni insieme a quelle del presente lo affasciano, cariche di potere identificativo. E’ lo spazio di socializzazione religiosa dell’educatore e della comunità, con i suoi simboli, le ritualità, che affasciano una mentalità magica del fanciullo e creano in essa il germe del “mondo religioso”.

SCHEDA - GRIGLIA DI SINTESI DEL TERZO ITINERARIO DEL "CAMMINO EMMAUS" 2021 22

Meta del triennio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Far maturare nei ragazzi e nelle loro famiglie l'appartenenza alla comunità cristiana e di riflesso a quella civile, come parte viva e corresponsabile di esse. Si tratta dunque di una esperienza educativa di vita umana e cristiana che integra al suo interno, come componente essenziale, l'esperienza rituale-sacramentale, senza considerarla suo scopo essenziale: si inizia attraverso i sacramenti.
Obiettivo annuale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aprire ragazzi e genitori al "prima" di Gesù, lungo la traccia suggerita dall'AT. ✓ Introdurre i ragazzi alla scoperta di come Dio ha progressivamente costituito il popolo che si è scelto: dalla chiamata di Abramo, alla promessa profetica del Messia, un discendente di Davide, che avrebbe instaurato la nuova e definitiva Alleanza.
Tappe	Partenza - Avvento\Natale - Tempo Ordinario - Quaresima e Triduo Pasquale - Tempo di Pasqua
Partenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivo <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre ragazzi e genitori al grande tema dell'appartenenza, al gruppo e alla comunità che ha una storia e una memoria • Ambientamento nel nuovo immaginario del viaggio nel tempo verso il passato ✓ Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Ripresa dei passaggi essenziali degli anni precedenti; Il "codice di comportamento" del gruppo ✓ Attività in gruppo <ul style="list-style-type: none"> • Il Bus del tempo, il CONTATEMPO, e il circuito del tempo • Ricupero della "memoria del gruppo" verso il cammino fin qui fatto
Tempo di Avvento e Natale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e comprendere il tesoro di storie di vita prima di me e prima di noi che attraversano il tempo. • Esplorare il prima della storia di Gesù, partendo da Abramo. ✓ Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • I° incontro: dedicato alla famiglia e ad Abramo: alla sua chiamata e la sua risposta di fede. • II° incontro: Abramo all'origine della storia di Gesù - Dedicato alla discendenza di Abramo fino all'arrivo di Gesù. (Alleanza e promessa e poi nascita di Isacco; il secondo ed il terzo incontro del vecchio fascicolo si riassumono nel secondo incontro di adesso). • III° incontro: Celebrazione. ✓ Attività in gruppo Composizione dell'albero genealogico di Gesù. "Seguire il suono" (gioco); "Conta le stelle..." . Risparmi da destinare alle crisi umanitarie ✓ Impegno con la famiglia L'albero di famiglia: le tracce di fede vissuta. Ringraziamo Dio per la vita e per la fede. La lettera a "nonno Abramo" ✓ Celebrazione di fine tappa (genitori-figli) Da Abramo a Gesù
Tempo ordinario	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la storia di Giuseppe, figlio di Giacobbe, fedele a Dio ed alla sua famiglia che diventerà popolo. ✓ Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • I° incontro: Giuseppe e i fratelli, dal conflitto al dramma. • II° incontro: Giuseppe in Egitto. • III° incontro: Preparazione della drammatizzazione (a scene com'è ed ogni sottogruppo prepara una storia) • IV° incontro: - Drammatizzazione della storia di Giuseppe ✓ Attività in gruppo Giuseppe e i fratelli: chi ha ragione? ("talk-show"). Il segno della cordicella. Il deserto si riempie (cartellone). Giuseppe e i fratelli: la riconciliazione (drammatizzazione) ✓ Impegno con la famiglia ✓ Celebrazione o preghiera di fine incontro
Tempo di Quaresima e triduo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivo <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il racconto biblico dell'Esodo: attraverso Mosè liberatore, Dio raduna e crea il suo popolo ✓ Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • I° incontro: La schiavitù in Egitto • II° incontro: Presentazione della figura di Mosè. • III° incontro: L'Esodo (ricordo della Pasqua) • IV° incontro: Il Sinai: L'alleanza e il dono della legge • V° incontro: Facciamo il patto d'Amore (Alleanza) <i>Celebrazione</i> ✓ Attività in gruppo Visualizzazione di Es 1. Identikit di Mosè. Il foglio e il bicchiere (gioco). Il dono della legge (drammatizzazione). Il rito dell'alleanza (drammatizzazione) ✓ Impegno con la famiglia Confronto su come essere presenti di più in Parrocchia. Discussione: come fidarsi di Dio in quanto famiglia. Riscoprire i "riti" tipici di ogni famiglia e il loro significato. Imparare i comandamenti e chiedere ai genitori quale significato hanno per loro. Partecipazione alle liturgie del Triduo pasquale come famiglie ✓ Celebrazione o preghiera di fine incontro

Tempo di Pasqua	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivi ✓ Scoprire il segreto che tiene unito il popolo d'Israele lungo i millenni: l'alleanza (patto d'amicizia), i profeti, l'attesa messianica. ✓ Contenuti <ul style="list-style-type: none"> • I° incontro: Ingresso nella terra promessa e prima celebrazione della memoria della Pasqua • II° incontro Davide - il RE • III° incontro: Geremia - Il tempio e il vero culto /Chiesa luogo dell'incontro • IV° incontro: l'Alleanza (Patto d'Amicizia) – Ezechiele. Cuore di pietra, cuore di carne • V° incontro: Celebrazione ✓ Attività in gruppo I doveri del re (disegno). Il fuoco che distrugge (disegno). Il muro della città della pace (cartellone). I luoghi significativi del nostro paese e il suo "tempio"(mappa). La caduta di Gerusalemme (ricerca di parole). Il cuore di pietra e il cuore di carne (disegno) ✓ Impegno con la famiglia Dialogo: i genitori guide nella fede. Esploriamo insieme la nostra "casa del Signore". Concordare (e verificare)un impegno per essere di aiuto alla comunità ✓ Celebrazione o preghiera di fine tappa Un cuore nuovo
Contenuti incontri genitori	<p>Appartenenza in famiglia. L'appartenenza di Abramo tra chiamata e fedeltà. Conflitto e perdono. La storia di Giuseppe e la vita di famiglia. La famiglia, scuola di comunione. Gli sposi testimoni dell'alleanza fondata sull'amore</p>
	<p>VERIFICA FINALE DEL CAMMINO IN GRUPPO</p>

PRONTI A PARTIRE

OBIETTIVO: avviare con i ragazzi una “Nuova Avventura nel tempo” sia attraverso il recupero della memoria breve del gruppo ,in riferimento al cammino dei primi due anni, allo stile, alla esperienza di appartenenza e alle nuove scoperte, sia attraverso l’apertura verso una prospettiva temporale (**una memoria**) che permette di andare alle sorgenti della **storia** di Gesù e del suo popolo.

METODOLOGIA: mentre nel sussidio precedente (il quarto in verità) si era utilizzata l’ambientazione fantastica del romanzo l’isola del tesoro per aprire all’avventura insieme, nella revisione del sussidio abbiamo ritenuto opportuno ripiegare su un modello di avventura più attuale e legata alla fantasia delle nuove generazioni, capaci di abitare spazio e tempo attraverso avventure fantastiche. Per questo abbiamo adottato il modello dell’ **Avventura nel Tempo**.

PRIMO INCONTRO: INCONTRO DI PRESENTAZIONE

Le catechiste propongono ai bambini un cartellone con raffigurato un bus del tempo da fissare nella sala in gruppo (prima scheda ragazzi: **SCHEDA 1** - in A4 per i ragazzi e in A3 per il gruppo o riprodotto in grande su cartellone).

- Quindi spiegheranno ai ragazzi che questo bus apparentemente normale, a parte il suo aspetto futuristico, è veramente speciale. E invitano il gruppo stesso ad indovinare cosa, secondo loro, potrebbe avere di speciale e particolare questo bus, magari dandogli anche un “nome” (una macchina volante, un’astronave...).
- Dopo aver dato cinque minuti (max) di tempo per indovinare, le catechiste introdurranno un altro cartellone che rappresenta il cruscotto del bus formato dal **CONTA-TEMPO**: un particolare <cruscotto> che invece di misurare la velocità terrà conto dell’epoca e dell’ambiente “in quel tempo”, dei personaggi che incontreremo, e dell’anno in cui viaggeremo con un “display” al posto del tachimetro. (Seconda scheda ragazzi: **SCHEDA 2**).
- Mostrando il **CONTATEMPO**, le catechiste spiegheranno che questo è **un bus del tempo** (con il quale viaggeranno) **che li accompagnerà** per tutto l’itinerario e li condurrà in un **tempo lontano, passato**, dove potranno incontrare dei personaggi e scoprire dei luoghi antichi che hanno preparato la venuta di Gesù (incontrato negli itinerari precedenti), un po’ come scoprire attraverso i racconti e le foto dei genitori com’era la loro vita prima del loro arrivo e come hanno atteso e si sono preparati al loro venuta (volendo si potrebbe proporre questo tipo di gioco per un ulteriore incontro successivo: cioè portare un breve racconto e delle foto raccolte con i genitori in una specie di piccolo viaggio nel tempo prima della loro nascita).
- Dopo aver spiegato la macchina del tempo, le catechiste mostreranno un cartellone che dovrà rimanere fisso nella sala degli incontri, dove sarà rappresentato **IL CIRCUITO DEL TEMPO**, che i ragazzi percorreranno durante l’anno e che rappresenta il **PERCORSO** che faranno insieme. (Terza scheda ragazzi: **SCHEDA 3**)
- In questo circuito ci saranno delle **tappe caratterizzate da un numero di caselle corrispondenti al nome del personaggio rappresentato**. Al termine di ogni tappa sarà inserito una foto istantanea dei compagni di viaggio.
- Durante il viaggio per ogni tappa i ragazzi faranno una foto di tutti i partecipanti e dell’immagine del nuovo posto visitato del personaggio incontrato (se non un selfie o una foto comunque qualcosa che possa essere inserita nel contatempo come traccia della tappa visitata).
- L’arrivo del circuito è **UN SEGRETO** e sarà svelato al termine del viaggio.

PREGHIERA

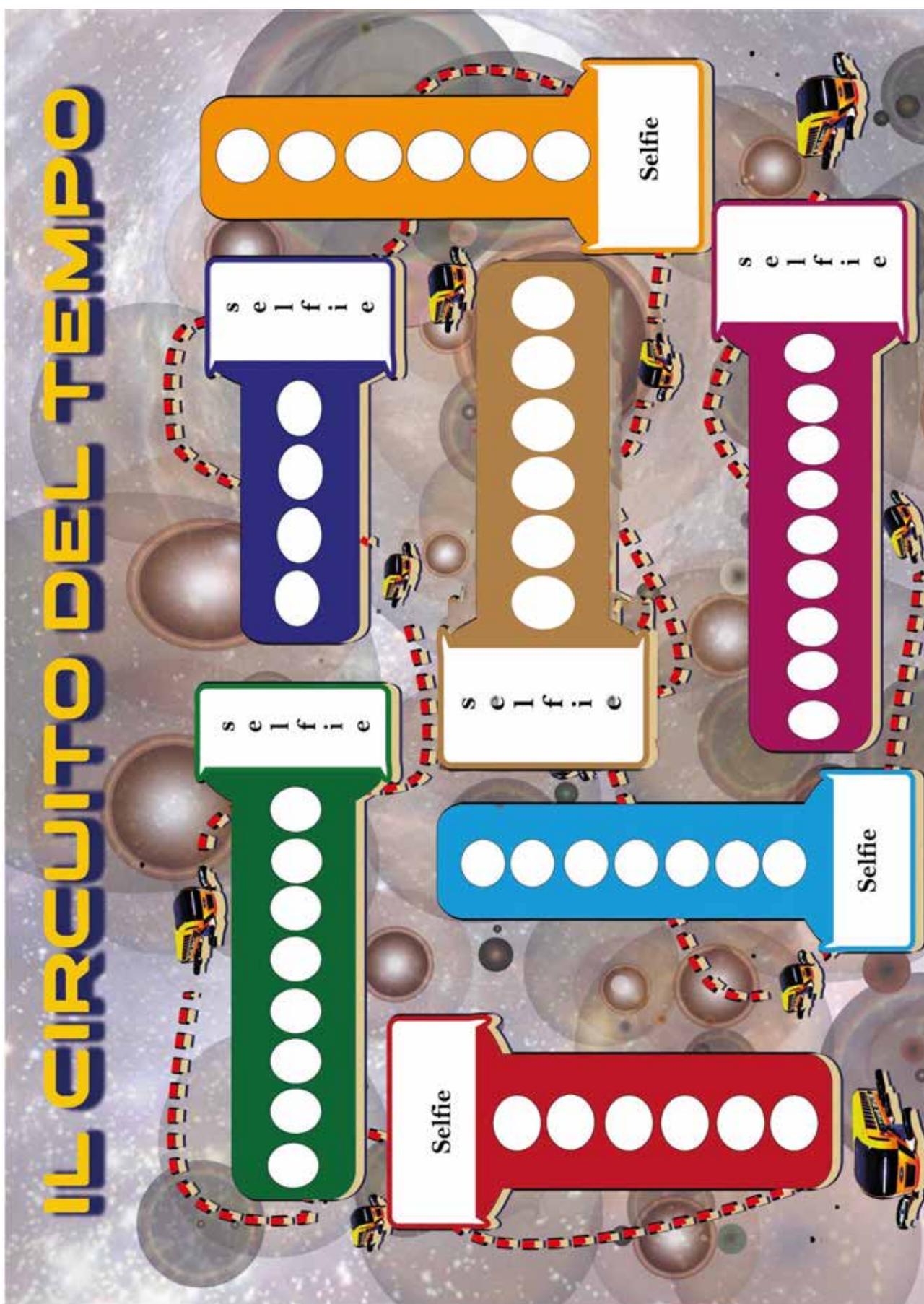
Ti rendo grazie, Padre buono, per gli amici che mi doni lungo il sentiero della vita. I miei amici mi sostengono, mi aiutano a camminare con nuova gioia sempre, mi stimolano nella ricerca di nuove mete. Sono al mio fianco nei giorni felici e in quelli tristi, Ti rendo grazie, Signore, per i miei amici, le loro mani aperte e amichevoli, mi fanno sentire la tua presenza, che mi indica nuove possibilità e sentieri da percorrere.



Scheda n. 2 - CONTATEMPO - per catechisti e per ragazzi

The graphic is set against a dark blue background with a futuristic, sci-fi aesthetic. It includes several key elements:

- Top Left:** A circular diagram divided into six segments representing the liturgical year: TEMPO DI AVVENIMENTO (purple), TEMPO DI NATALITÀ (white), TEMPO ORDINARIO (green), TEMPO DI QUARESIMA (pink), TEMPO DI PASQUA (red), and TEMPO ORDINARIO (green). Arrows indicate a clockwise cycle.
- Top Right:** A large, glowing orange circular gauge with a scale from 0 to 160. Below it, the word "Periodo" is written in a stylized font. To the right are two red, futuristic-looking buttons labeled "E2" and "E7".
- Center:** A large digital display with the text "FOTO DI GRUPPO" in bright cyan. Above the text is a counter showing "00/00/0000". To the left of the counter are several smaller circular gauges and data readouts.
- Bottom Left:** A circular radar-like chart with various data points and lines. Below it is a stylized grey silhouette of a person's head and shoulders. Further down are two ECG-like waveforms labeled "EMG" and "EEG".
- Bottom Right:** A vertical stack of futuristic data panels, including a bar chart, a line graph, and various numerical readouts.



SECONDO INCONTRO: SI PARTE ALL'AVVENTURA DEL TEMPO

Si parte col viaggio. Ad ogni membro del gruppo sarà consegnato un memoria virtuale, accessorio essenziale per il loro viaggio. Prima della partenza, in essa ogni membro, inserirà i dati essenziali degli itinerari precedenti da portare con sé.

L'animatore consegna a ogni membro del gruppo una scheda di memoria (**quarta scheda per i ragazzi - SCHEDA 4**) a forma di finestra

contenente 8 disegni di scene conosciute negli itinerari precedenti, sotto ciascuno dei quali c'è uno spazio vuoto che i ragazzi riempiranno per scritto indicante il pensiero, il ricordo, la emozione.

Le immagini sono le seguenti:

Gesù appare e dona lo Spirito;

Ultima Cena;

Crocifissione;

Il Samaritano;

Zaccheo;

Il Regno di Dio;

Betlemme;

Annunciazione;

- In gruppo grande o in piccoli gruppi si confrontano i commenti alle immagini cercando di valorizzare il contributo di ciascuno. E' la memoria di gruppo che ci portiamo dietro nel nostro viaggio.
- In un secondo momento si recupera la memoria delle regole che hanno governato e che dovranno caratterizzare lo stile di gruppo d'ora in avanti (SCHEDA 5 solo per i catechisti, da riportare su una cartellone – in ogni spazio i membri inseriranno dei post it con le regole stabilite o da stabilire).

Preghiera della partenza

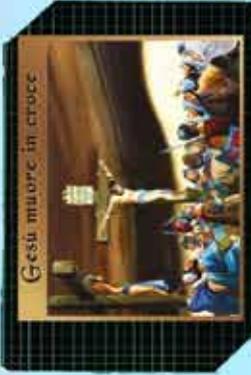
Con te, Signore Gesù, vogliamo partire per scoprire ciò che tu da sempre hai pensato per noi, per la nostra felicità, per costruire un mondo migliore.

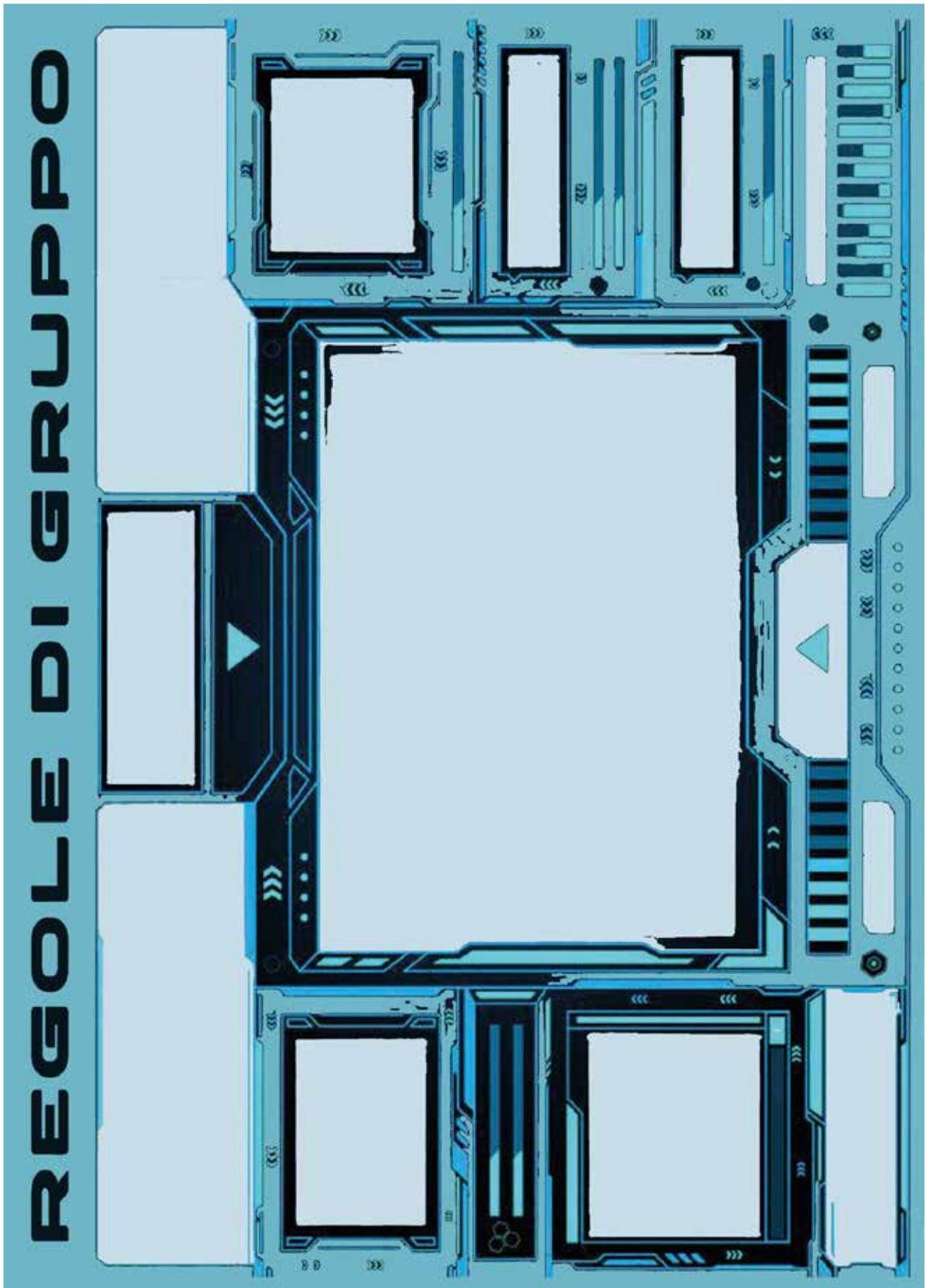
Porteremo con noi le esperienze vissute, quanto di bello abbiamo compreso e scoperto in questi anni.

Non è un bagaglio pesante da portare ma l'essenziale per continuare a camminare.

Con gioia e stupore siamo pronti, Signore: guidaci nel cammino.

Scheda n. 4 - per catechisti e per ragazzi



PRIMO INCONTRO DI AVVENTO

Obiettivo: Scoprire e comprendere il tesoro di storia di vita prima di me e prima di noi che attraversano il tempo, cominciando ad esplorare il prima della storia di Gesù, partendo da Abramo.

Contenuto: dedicato alla famiglia di Abramo, alla sua “chiamata” e la sua “risposta” di fede.

I contenuti si articolano in un momento:

- La chiamata di Abramo e la sua risposta fidandosi (Gn. 12, 1-7)

Metodologia

Suggeriamo questa scansione di attività:

a) All’inizio si propone al gruppo un Video cartone animato sulla storia di Abramo alquanto sintetico (da scaricare al seguente link: <https://drive.google.com/file/d/1S0GIXn0BaV-NzgXRn-LotGlGnnk44mPP/view?usp=sharing>).

b) Al termine del video si presenta al gruppo la scheda del **contatempo** con indicata la figura di Abramo, il personaggio che i ragazzi conosceranno in questo tempo di avvento (**Scheda n. 6 - da stampare su A3**).

c) Ora il gruppo recupera la memoria, di quanto narrato attorno al contenuto: la chiamata, attraverso la scheda della memoria virtuale che illustra alcune immagini e personaggi che permettono al gruppo di richiamare gli elementi centrali della chiamata di Abramo: l’iniziativa di Adonai (così gli Ebrei pronunciavano il nome di Dio), la risposta di Abramo nonostante spinte contrarie a rimanere (**Scheda n. 7 - da stampare su A3 – CHIAMATA E RISPOSTA**).

d) Segue la proposta di drammatizzazione: **BREVE DRAMMATIZZAZIONE CHIAMATA ABRAMO**

Si assegnano ruoli all'interno del gruppo: qualcuno fa Abramo, alcuni persone che interpretano le resistenze a seguire la chiamata di Dio, altri invece persone che incoraggiano Abramo a fidarsi.

Introduzione/narrazione letta da un bambino o da una catechista:

Abramo era un uomo nato a Ur, una città della Mesopotamia; insieme con suo padre e tutta la famiglia si era trasferito a Carran, una città del nord, dove si guadagnava da vivere facendo il pastore e l'allevatore di bestiame. Qui gli accadde una cosa straordinaria: il Signore Dio gli rivolse la sua parola. A quel tempo tutti gli uomini adoravano tante divinità che si erano inventati.

Abramo sta pascolando il gregge quando si ferma e ascolta Dio che gli parla

Catechista (voce di Dio fuori campo) : «Abramo, parti da qui, dalla tua patria, dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò; renderò grande il tuo nome e attraverso di te darò grandi benefici agli uomini di tutta la terra».

Abramo rimane pensoso e rivolge lo sguardo a chi gli parla. Da un lato i bambini che interpretano le resistenze (A), dalla parte opposta, di fronte ad Abramo, quelli che lo incoraggiano (B)

- A) Ma chi è questo che ti chiama? Non lo conosci nemmeno!

- B) E' il vero e unico Dio ed ha chiamato proprio te!

- A) Perché te ne devi andare da qui? Dalla tua terra, dalle tue sicurezze?

- B) Accidenti che promessa ti ha fatto! Farà di te un grande popolo e ti benedirà. Ci pensi?

- A) Dove vivrai? Non sai neanche in quale Paese ti porterà...

A questo punto Abramo decide. Dice una frase : "E' il vero e unico Dio e io mi voglio fidare di Lui!" e si sposta fisicamente dalla parte di chi lo aveva incoraggiato.

e) Segue il gioco di **Seguire il suono nella stanza buia** per richiamare l'importanza di saper ascoltare con attenzione e di seguire mettendosi in cammino la voce che chiama.

Riassumiamo qui il gioco:

si tratta di una specie di gimcana al buio o di “mosca cieca”. La sala dovrà essere al buio, oppure, se ci si trova all'aperto si benderanno i ragazzi scelti che saranno sistemati da un lato mentre l'animatrice dal lato opposto dovrà produrre un suono (musica, fischio, campana...). I ragazzi, uno per volta, dovranno camminare seguendo il suono dell'animatrice, che sarà in movimento, nella direzione del suono per raggiungerla.

Un momento di riflessione sul gioco potrà mettere in evidenza alcune condizioni fondamentali per raggiungere la meta: essere molto attenti al suono e alla direzione della sua provenienza, essere in movimento, saper cambiare direzione, non dar peso ai “rumori di disturbo” anche se non voluti.

TEMPO DI AVVENTO

TEMPO DI NATALE

TEMPO ORDINARIO

TEMPO DI PASQUA

TEMPO DI QUARESIMA

CALENDARIO LITURGICO E ORAZIO

COMPUTER CHIP

ER

G7

+/- 1800 a.C.

ABRAMO

SUIT DIAGNOSTICS

EKG

EEG

MRSN

FOTO DI GRUPPO

LA CHIAMATA DI DIO AD ABRAMO

*Il Signore disse ad Abram:
Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che
io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome
e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti
malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra.*



LA RISPOSTA DI ABRAMO

*Abram dunque prese la moglie Sarai, e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i
beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano
procurate e si incamminarono verso il paese di Canaan.*



SECONDO INCONTRO DI AVVENTO

Obiettivo: Scoprire e comprendere come prosegue la storia di Abramo fino al compimento della Promessa di Dio.

Contenuto: Dedicato al completamento della storia di Abramo e consiste in due momenti:

- a) La visita dei tre personaggi alla tenda di Abramo e la promessa (Gn.18,1-10)
- b) Il dono del figlio Isacco: Dio è fedele alla promessa (Gn. 21,1-7)

Metodologia

Suggeriamo questa scansione di attività:

- Il primo nucleo dei contenuti si affronta attraverso la **Scheda di richiamo (Scheda allegato n. 8 – da stampare su A3)** che richiama con un fotogramma del video la “*visita dei 3 personaggi misteriosi e la Promessa ad Abramo e Sara*”. In gruppo si richiamano gli elementi della scena e gli atteggiamenti dei personaggi.
- Nel secondo contenuto si affronta ugualmente attraverso la **Scheda di richiamo (Scheda allegato n. 9 – da stampare su A3)** che richiama con un fotogramma del video: la nascita (il dono) del figlio Isacco. In gruppo si richiamano gli elementi della scena e gli atteggiamenti dei personaggi. In gruppo si richiamano gli elementi della scena e gli atteggiamenti dei personaggi.
- Si canta insieme il canto, che fa da preghiera finale:
Proponiamo la scelta tra due canti:

1. ESCI DALLA TUA TERRA (anche versione rap)

Rit. Esci dalla tua terra e va' dove ti mostrerò.

Esci dalla tua terra e va' dove ti mostrerò.

Abramo non partire, non andare,
non lasciare la tua terra,
cosa speri di trovar?

La strada è sempre quella, ma la gente
è differente, ti è nemica,
dove speri d'arrivar ?

Quello che lasci, tu lo conosci, -
il tuo Signore cosa ti dà ?

Un popolo, la terra e la promessa.

Parola di Adonai. **Rit.**

2. LASCIA IL TUO PAESE E VA (link sola base musicale: https://youtu.be/9IVPg8_YVik0 - link base e testo: <https://youtu.be/YD5uclTAmW0>).

**Rit. Lascia il tuo paese e và,
dove io ti mostrerò.**

**Lascia la tua casa, lascia la tua terra
sempre con te io sarò.**

**Verso un'altra casa,
verso un'altra terra
ed Io ti benedirò.**

Così gli ha detto la voce di Dio
e al suo paese lui già dice addio.
Il vecchio Abramo è pronto a partire
sulla strada che Lui gli indicherà.

Rit. Lascia il tuo paese e và....
Oh mio Signore per Te me ne andrò,
il tuo volere ogni giorno farò.

Per ogni luogo dai monti al deserto
con fiducia così camminerò.

Rit. Lascia il tuo paese e và....

Con la famiglia Abramo andrà via
e nel suo cuore avrà nostalgia.
Ma guarda avanti perché crede in Dio
ed un paese laggiù gli donerà.

**Rit. Lascia il tuo paese e và,
dove io ti mostrerò.**

**Lascia la tua casa, lascia la tua terra
sempre con te io sarò.**

**Verso un'altra casa,
verso un'altra terra
ed Io ti benedirò, ti benedirò.**

- Aggiornamento del cartellone del **Circuito del tempo** con il nome di **Abramo** e, se possibile con il selfie di gruppo
- I ragazzi con l'aiuto dei genitori completeranno la **SCHEDA n. 10** nella quale oltre al nome di Isacco e di Gesù dovranno inserire i nomi di persone, come noi, discendenti di Abramo, che sono significative del presente e del passato nella loro famiglia che sono state importanti per la comunicazione della fede in essa.

PREGHIERA in famiglia

1 Lettore: Dio promise ad Abramo, vecchio di cent'anni, un figlio e una discendenza.

Tanti dei suoi e della gente lo scoraggiava dall'abbandonare la sua terra e di non mettersi all'avventura.

Tutti: Abramo ha creduto e si è fidato di Dio.

2 Lettore: Abramo si è fidato di Dio, ha ascoltato la sua voce, e Dio ha mantenuto la Promessa.

Tutti: Abramo ha creduto e si è fidato di Dio

3. Lettore: Dio lo ha condotto nella nuova terra,
gli ha donato il Figlio Isacco
e lo ha reso Padre di una numerosa discendenza
come le stelle del Cielo

**Tutti: Anche noi, come Abramo, ci siamo fidati di Dio
e facciamo parte di coloro che hanno creduto.**

5. Lettore: Gesù, il Figlio di Dio si è fatto uomo come noi,
è figlio di Abramo nella fede, figlio della Promessa,
e ha posto la sua tenda in mezzo a noi.

**Tutti: E noi, discendenti di Abramo nella fede
abbiamo creduto in Gesù e lo abbiamo accolto.**

Scheda n. 8 - per ragazzi e catechisti

LA PROMESSA AD ABRAMO E SARA



IL DONO DI ISACCO



Scheda n.10

Con l'aiuto dei genitori, completate la scheda inserendo, oltre al nome di Isacco e di Gesù, i nomi di persone, come noi, discendenti di Abramo, che sono significative del presente e del passato nella vostra famiglia e che sono state importanti per la comunicazione della fede in essa.



PREGHIERA in famiglia

1 Lettore Dio promise ad Abramo, vecchio di cent'anni, un figlio e una discendenza. Tanti dei suoi e della gente lo scoraggiava dall'abbandonare la sua terra e di non mettersi all'avventura.

Tutti: Abramo ha creduto e si è fidato di Dio.

2 Lettore: Abramo si è fidato di Dio, ha ascoltato la sua voce, e Dio ha mantenuto la Promessa.

Tutti: Abramo ha creduto e si è fidato di Dio.

3. Lettore: Dio lo ha condotto nella nuova

terra, gli ha donato il Figlio Isacco e lo ha reso Padre di una numerosa discendenza come le stelle del Cielo

Tutti: Anche noi, come Abramo, ci siamo fidati di Dio e facciamo parte di coloro che hanno creduto.

5. Lettore: Gesù, il Figlio di Dio si è fatto uomo come noi, è figlio di Abramo nella fede, figlio della Promessa, e ha posto la sua tenda in mezzo a noi.

Tutti: E noi, discendenti di Abramo nella fede abbiamo creduto in Gesù e lo abbiamo accolto.

CELEBRAZIONE: GUARDA IL CIELO...CONTA LE STELLE

SCENOGRAFIA DELLA TENDA - (disegno tenda da inserire con la frase: "ha posto la sua tenda in mezzo a noi" **SCHEDA N.11**)

Segno di Croce

RAGAZZO: Ciascuno di noi ha una radice dalla quale proviene. Anche Gesù come me, è inserito in una grande storia e pur essendo il figlio di Dio per lui viene scelta una famiglia che lo accoglie e che lo cura. Se le mie radici sono quelle dei miei nonni, quali sono le radici di Gesù? Esse affondano in un tempo molto lontano, che ci porta all'inizio della Bibbia. La strada per accogliere Gesù è stata preparata da molto tempo.

Come cristiani facciamo parte di un progetto d'amore, che parte da Abramo e si realizza in Gesù, e continua in ciascuno di noi se all'invito che quotidianamente Gesù ci rivolge sapremo dire il nostro "ECCOMI".

PRIMA TAPPA: LA CHIAMATA E LA RISPOSTA**Lettura biblica: Genesi 12,1-5^a**

Il Signore disse ad Abram: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirà, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra". Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarai e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan.

CATECHISTA: A quella chiamata, Abram si fida di Dio senza chiedere spiegazioni e senza esigere garanzie. Perché in Quel Dio che lo chiama, al quale si affida, Abram sente e scopre non l'ostacolo che lo limita ma la Presenza dell'Amore che lo sorprende. Abramo scopre quel Dio cui si affida che è un padre cui affidarsi, che vuole solo il bene del figlio con sollecitudine e tenerezza. Alla presenza di Dio, Abram lascia la sua terra ma scopre una ricchezza ancora più grande, la benedizione di Dio per sé e per gli altri, per tutti i popoli della terra.

CANTO: TUTTE LE NAZIONI DELLA TERRA: link parole e musica: <https://youtu.be/86jRmqMZZM0>;
link sola base musicale: <https://youtu.be/87BEt5gFiKI>

Rit. Tutte le nazioni della terra...**tutte le nazioni della terra****saranno benedette per te.****per la grande fede, perché tu credi in me.****tu sei benedetto, tu sei benedetto da me.**

La tua discendenza grande sarà

Come le stelle del cielo.

Poiché la mia voce sempre ha ascoltato,

Abramo ti benedirò.

Poiché la tua terra un giorno hai lasciato,

Abramo ti benedirò.

Rit. Tutte le nazioni della terra....

La tua discendenza grande sarà

Come la sabbia del mare.

Poiché nel tuo cuore mi hai sempre portato,

Abramo ti benedirò.

Poiché con amore mi hai sempre obbedito,

Abramo ti benedirò.

Rit. Tutte le nazioni della terra....**SECONDA TAPPA: LA PROMESSA****Lettura biblica: Genesi 15, 1-6**

Dopo tali fatti, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: "Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande". Rispose Abram: "Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco". Soggiunse Abram: "Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede". Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: "Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede". Poi lo condusse fuori e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle" e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza". Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

CATECHISTA: Ed ecco, nel silenzio della notte, mentre veglio il suo gregge, Abramo sente una voce misteriosa, ferma e al tempo stesso dolcissima. Sembra provenire dalla immensità del cielo o forse il vento l'ha

portata o forse viene dal profondo del suo CUORE. La voce dice: - ... Un figlio tuo sarà il tuo erede, e da questo figlio nascerà un popolo grande numeroso come le stelle del cielo Abramo si fida di quella voce e su quelle promesse fonderà il suo futuro.

CANTO: CONTA LE STELLE: (link parole e musica: <https://youtu.be/tlPQD2GrC34>; link sola base musicale: https://youtu.be/ps4_Z-Y8zgE)

Notte di luna, notte stellata,
quante fiammelle nell'oscurità.
Mille pensieri dentro il suo cuore
il vecchio Abramo che pensa chissà.
Oh Signore, che cosa farò,
sono solo un figlio non ho.
Ed il Signore, che è sempre vicino,
dentro il suo cuore, di notte, parlò.

**Rit. Conta le stelle d'oro, conta le stelle lassù
grande come le stelle nell'oscurità,
la tua discendenza sarà.
Grande come nell'oscurità,
la tua discendenza sarà.**

Oh mio Signore Tu che sei immenso,
sembra impossibile ma credo in te.
La tua promessa già mi consola
Questo è il regalo più bello per me.
Ed Abramo con gli occhi all'insù
Tra le stelle ne conta di più.
Ed il Signore che tutto può fare,
dentro il suo cuore, di notte, parlò.

**Rit. Conta le stelle d'oro, conta le stelle lassù,
dal tuo figlio una stirpe così nascerà,
la tua discendenza sarà.
Dal tuo figlio una stirpe così nascerà,
la tua discendenza sarà,
la tua discendenza sarà.**

TERZA TAPPA: TRE MESSAGGERI ALLA TENDA

Lettura biblica: Gn 18,1-4.6-10; 21,1-3

¹ Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. ² Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, ³ dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. ⁴ Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero.

⁶ Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: "Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce". ⁷ All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. ⁸ Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. ⁹ Poi gli dissero: "Dov'è Sara, tua moglie?". Rispose: "È là nella tenda". ¹⁰ Riprese: "Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio".

¹ Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. ² Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. ³ Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

CATECHISTA: Abramo accoglie i tre personaggi misteriosi e come ospiti graditi nella tenda alla sua mensa. Sono proprio questi tre personaggi misteriosi che gli comunicano che Dio mantiene la promessa e sta realizzando il suo sogno: Sara avrà un figlio. Come Abramo ha accolto la promessa di Dio, noi diventiamo discendenza di Abramo accogliendo il bambino Gesù, il Figlio stesso di Dio. Questa accoglienza si realizza accogliendo gli altri nella nostra vita, e allora sarà una vera sorpresa: Gesù.

PREGHIERA BEATO IL CUORE CHE SA ACCOGLIERE

Beato il cuore che fa spazio a tutti dentro di sé
e trova sempre al suo interno
un angolino libero per l'ultimo che arriva.

Rit: beato il cuore che sa accogliere

Beato il cuore che non riesce a chiamare estraneo anche il più diverso, ma vive l'accoglienza come legge fondamentale, perché questo è il Vangelo. **Rit.**

Beato il cuore che vive un continuo "Eccomi" agli altri, a Dio e a stesso: crescerà fino alla pienezza. **Rit.**

Beato il cuore che si fa solidale nella verità con tutti e ciascuno, in ogni situazione, nella buona e nella cattiva salute: sarà artefice della civiltà dell'amore. **Rit.**

Beato il cuore che non è gonfio di sé, non si vanta, non manca di rispetto: sarà beato perché perdendo se stesso si ritrova. **Rit.**

Beato il cuore che si compiace della verità, della giustizia e della purezza: sarà specchio di Dio e città sul monte. **Rit.**

Beato il cuore che si lascia compromettere dalla sofferenza degli altri ed offre solidarietà, asilo, speranza: realizzerà l'unità dei fratelli. **Rit.**

Beato il cuore che non conosce il colore della pelle o la diversità delle lingue, ma solo il linguaggio degli occhi, del sorriso, del volto e della luce di Dio: sarà rigeneratore di speranza. **Rit.**

Beato il cuore che vive l'attenzione agli altri, la generosità, l'autenticità della vita e una presenza operosa: sarà costruttore del Regno di Dio. **Rit.**

Beato il cuore mite e umile, perché sarà una nuova incarnazione del Cuore di Cristo. **Rit.**

CANTO: TRE MESSAGGERI. ABRAMO LI OSPITÒ (link parole e musica: <https://youtu.be/moAgi-p1AVXE> link sola base musicale: <https://youtu.be/SkYvZcs9ABM>)

Tre messaggeri davanti alla sua tenda

Tre messaggeri Abramo li ospitò.

Su venite, avrete un buon ristoro,
acqua fresca e cibo vi darò.

Corse Abramo da sua moglie Sara,
con premura a lei così parlò.

Su prepara focacce di farina,
un buon pranzo agli ospiti offrirò.

Tre messaggeri davanti alla sua tenda

Tre messaggeri Abramo li ospitò.

Sotto l'ombra di un albero vicino,
ogni sete e fame si placò.

Ed Abramo, in piedi accanto a loro,
La domanda attento ascoltò.

Dov'è ora la tua sposa Sara?
Ed Abramo allora la indicò.

Nella tenda mia moglie troverete

Ecco Sara a lui si avvicinò.

Tre messaggeri davanti alla sua tenda.

Tre messaggeri Abramo li ospitò.

Tu avrai un figlio, un figlio tutto tuo,
Sara, no, non ridere, è la verità.

Sono troppo vecchia, come posso io?

Sara non è un gioco è ciò che vuole Dio.

Tre messaggeri davanti alla sua tenda.

Tre messaggeri Abramo li ospitò.

Tre messaggeri che annunciano un bambino.

Tre messaggeri e Abramo li ascoltò.

Mentre si esegue il canto, ogni ragazzo si avvicina alla tenda per ritirare una piccola tenda di cartone, la porterà a casa, la colorerà, scriverà su di essa il desiderio di accogliere qualcuno, per accogliere davvero Gesù, e la deponerà nel presepe.

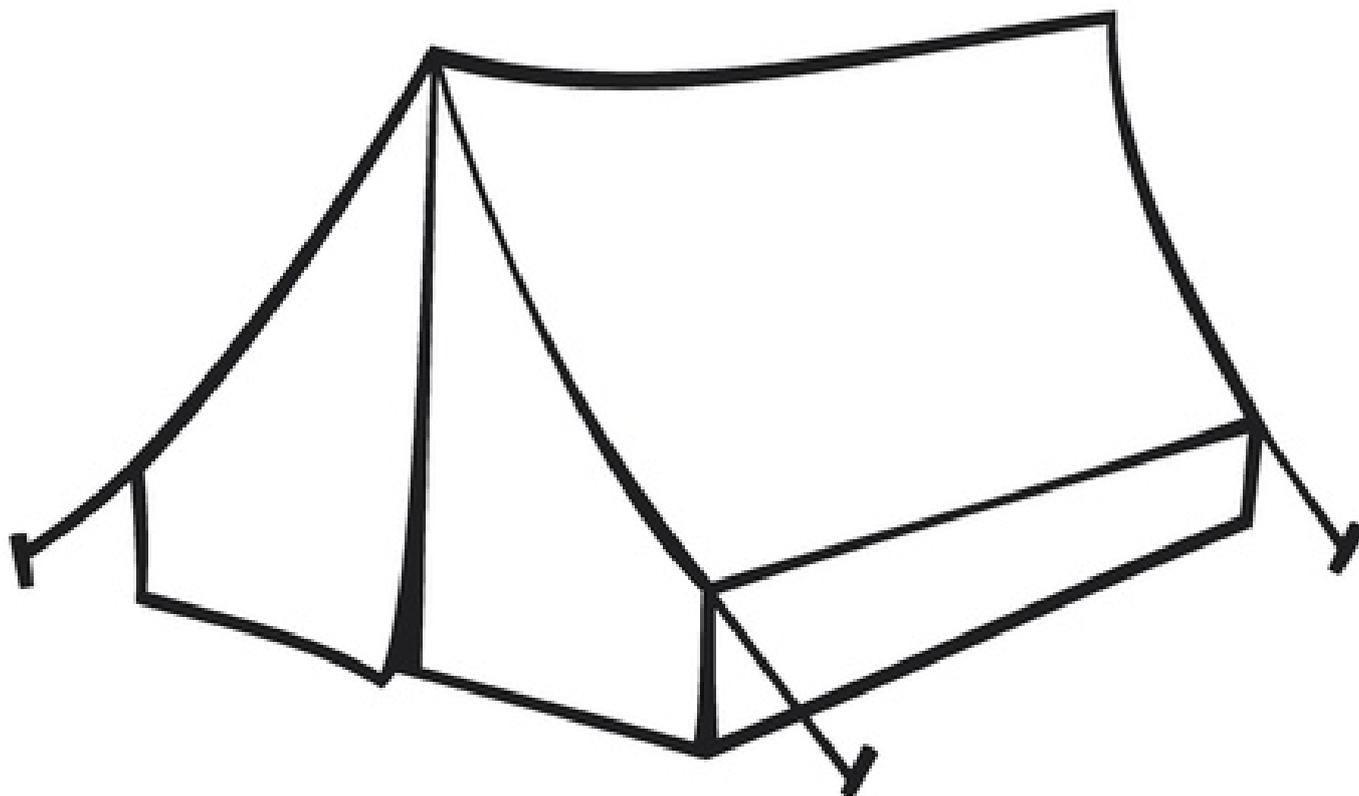
Mentre si esegue il canto, ogni ragazzo si avvicina alla tenda per ritirare una piccola tenda di cartone (**SCHE-DA N.12**), la porterà a casa, la colorerà, scriverà su di essa il desiderio di accogliere qualcuno, per accogliere davvero Gesù, e la deponerà nel presepe.

Benedizione finale

Scheda n. 11 - per i catechisti



Scheda n. 12 - per ragazzi e catechisti



TERZO ITINERARIO: TEMPO ORDINARIO

PRIMO INCONTRO

Taglio dell'approccio: Giuseppe che grazie alla sua fedeltà permette alla famiglia di continuare e l'appartenenza per il futuro al popolo della Promessa.

Primo passo:

- La macchina del Tempo e della memoria che contiene la figura di Giuseppe e il tempo (SCHEDA 13 da stampare in A3)
- Canto dei dodici fratelli: presenta Giuseppe e i fratelli (link: <https://youtu.be/Hp1Bf-4jkqo>)

DODICI FRATELLI

Dodici fratelli, i figli di Giacobbe
su per la collina, coi greggi a pascolare.
dodici fratelli, i figli di Giacobbe
erano pastori in quella terra di laggiù.
C'era tra di loro il giovane Giuseppe
Dolce e intelligente, del padre il prediletto.
C'era tra di loro Giuseppe il sognatore:
erano gelosi i suoi fratelli sempre più.
L'ultimo arrivato, figlio di Rachele,
era Beniamino, di tutti il più piccino.
L'ultimo arrivato, amato da Giacobbe,
giorno dopo giorno cresceva un po' di più.
Dodici fratelli, i figli di Giacobbe
Su per la collina, coi greggi a pascolare.
Dodici fratelli, i figli di Giacobbe,
erano pastori in quella terra di laggiù.
Tra le colline rocciose di Canaan
Un tempo vivevano laggiù.
Vivevano laggiù.

- A partire dall'ascolto del canto: i ragazzi compilano la SCHEDA DEI DISCENDENTI DI ABRAMO: (Gn 37,1-4) con i volti e lo spazio in cui inserire i NOMI da abbinare ai volti in ordine decrescente. [SCHEDA 14 per i catechisti (CON I NOMI); 14_1 per i ragazzi(SENZA NOMI)]

Secondo passo

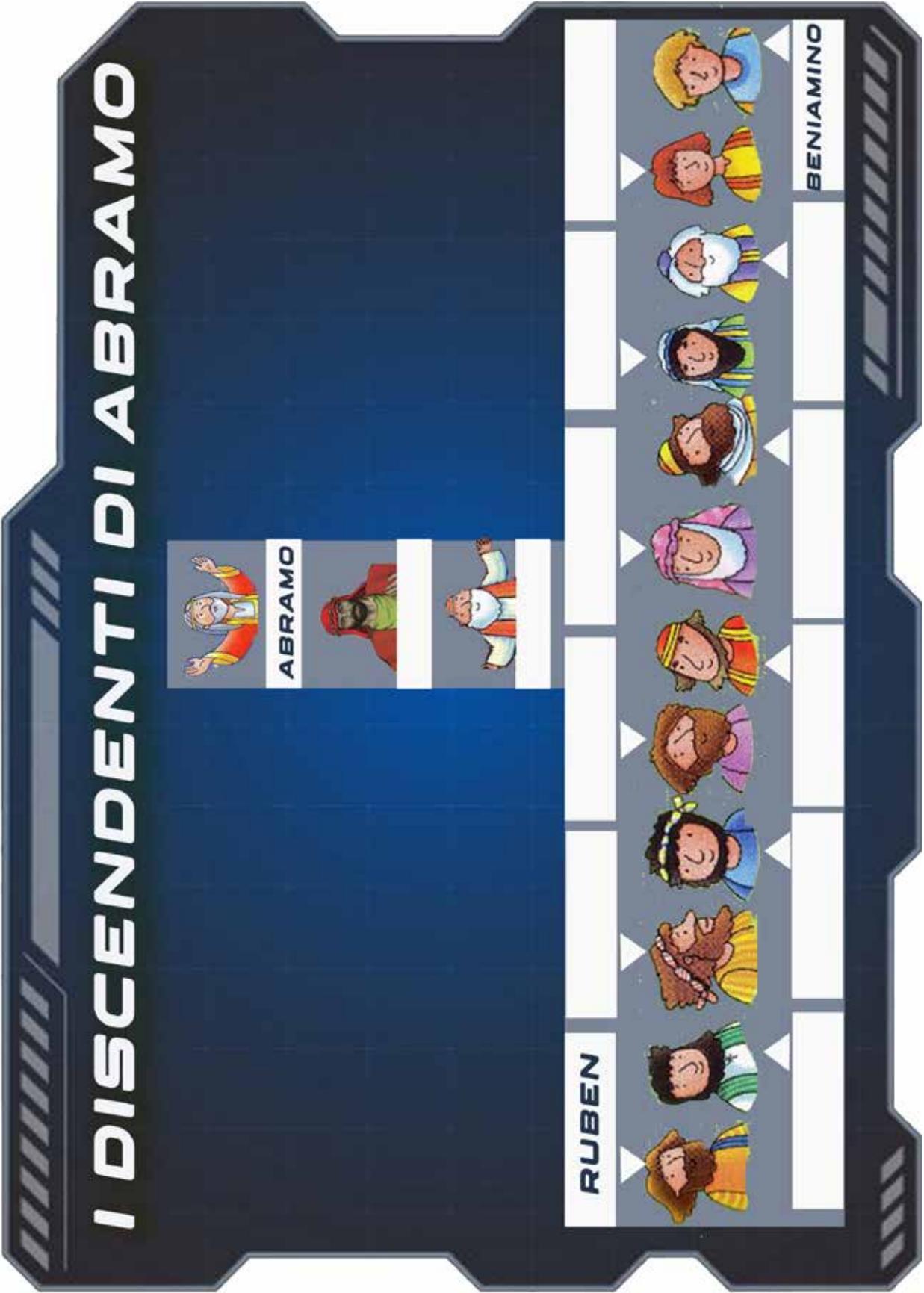
- Presentazione da parte di una catechista della figura di Giuseppe (il "cocco di babbo"?). Spiega la predilezione: (Gn. 37,3-4) il piccolino nato nella sua vecchiaia, semplice, ingenuo, immediato, sincero, leale, trasparente, faceva tenerezza ... costituito messaggero del padre ai fratelli (Gn. 37, 13-14) si sente figlio e fratello ... tra fratelli invidiosi
- La catechista narra il primo sogno (Gn. 37,5-7):
- Si raccoglie la comprensione dei ragazzi di fronte al sogno ... sollecitandoli ad una interpretazione dei fratelli?
- Segue la lettura del versetto Gn. 37-8: l'interpretazione del sogno con occhio cattivo da parte di fratelli.
- Al termine si raccoglie la reazione dei ragazzi cui segue una domanda: "E se tu fossi nei panni di Giuseppe" come ti sentiresti? Capita così a volte anche in famiglia o tra i compagni. Tu come reagisci?

Scheda n. 13 - per ragazzi e catechisti



Scheda n. 14 - per i catechisti





SECONDO INCONTRO

• **Il contenuto:**

Narrazione (Gn.37,12. 18 – 36):

- il mandato di Isacco a Giuseppe di raggiungere i fratelli;
- la reazione dei fratelli: conflitti, complotto tra i fratelli, tentativo di salvarlo e vendita ai mercanti.

• **Metodo:**

- Ascolto della canzoncina Povero Giuseppe (link youtube: <https://youtu.be/CgGPPREZsQg>)

POVERO GIUSEPPE

Povero Giuseppe,
odiato dai fratelli,
gettato dentro un pozzo:
che cosa gli accadrà?

Povero Giuseppe,
da solo, abbandonato
al buio, che paura!
Di lui, che ne sarà?

“Daremo a Giacobbe
la veste insanguinata
credendolo ucciso,
mai più lo cercherà!”.

Ma ecco passare
Un gruppo di mercanti,
“Fratelli, quale idea...
Vendiamolo, vi va?
È forte, è un ragazzo,
compratelo, signori!
È proprio un affare
Di prima qualità”.
“Va bene, accettiamo,
non costa neanche molto:
lo rivenderemo,
di più ci renderà”.

Povero Giuseppe,
venduto dai fratelli,
comprato dai mercanti,
non ha più libertà.
Povero Giuseppe,
uno schiavo lui sarà:
e il Padre Giacobbe
nemmeno lo saprà
Povero Giuseppe,
uno schiavo lui sarà.

- La catechista raccoglie nel gruppo la narrazione del canto mettendo in evidenza le reazioni dei fratelli all'arrivo di Giuseppe e sottolineando l'elemento di *fin dove arriva l'invidia e il rifiuto del preferito: attraverso la famiglia di Giacobbe si realizza pian piano la promessa di Dio fatta ad Abramo. I sogni di Giuseppe sembrano indicare che lui stesso sarà il capo di questa famiglia in futuro. Ma finora le azioni dei figli di Giacobbe hanno prodotto solo dolore e lacerato i rapporti di amore e di fiducia all'interno della famiglia stessa. E Dio sembra lontano, disinteressato a quanto accade...*

• **Il contenuto (Gn.41):**

- *Giuseppe in Egitto, alla corte del Faraone come schiavo nelle prigioni del faraone.*
- *Interprete dei sogni del faraone.*
- *La carriera di Giuseppe.*

• **Metodo:**

Costruzione delle marionette e messa in scena della narrazione (**fare il video e foto di gruppo**).

I ragazzi costruiscono (da cartoncini già predisposti dalla catechista attraverso il ritaglio con forbici):

- 7 mucche grasse e 7 mucche magre (Scheda n. 15 - da stamparne 7 su cartoncino e ritagliare).
- La figura del Faraone (Scheda n. 16 - da stampare su cartoncino e ritagliare).
- La figura di Giuseppe schiavo (Scheda n. 17 - da stampare su cartoncino e ritagliare).
- La figura di Giuseppe vicerè d'Egitto in trono (Scheda n 18 - da stampare su cartoncino e ritagliare).

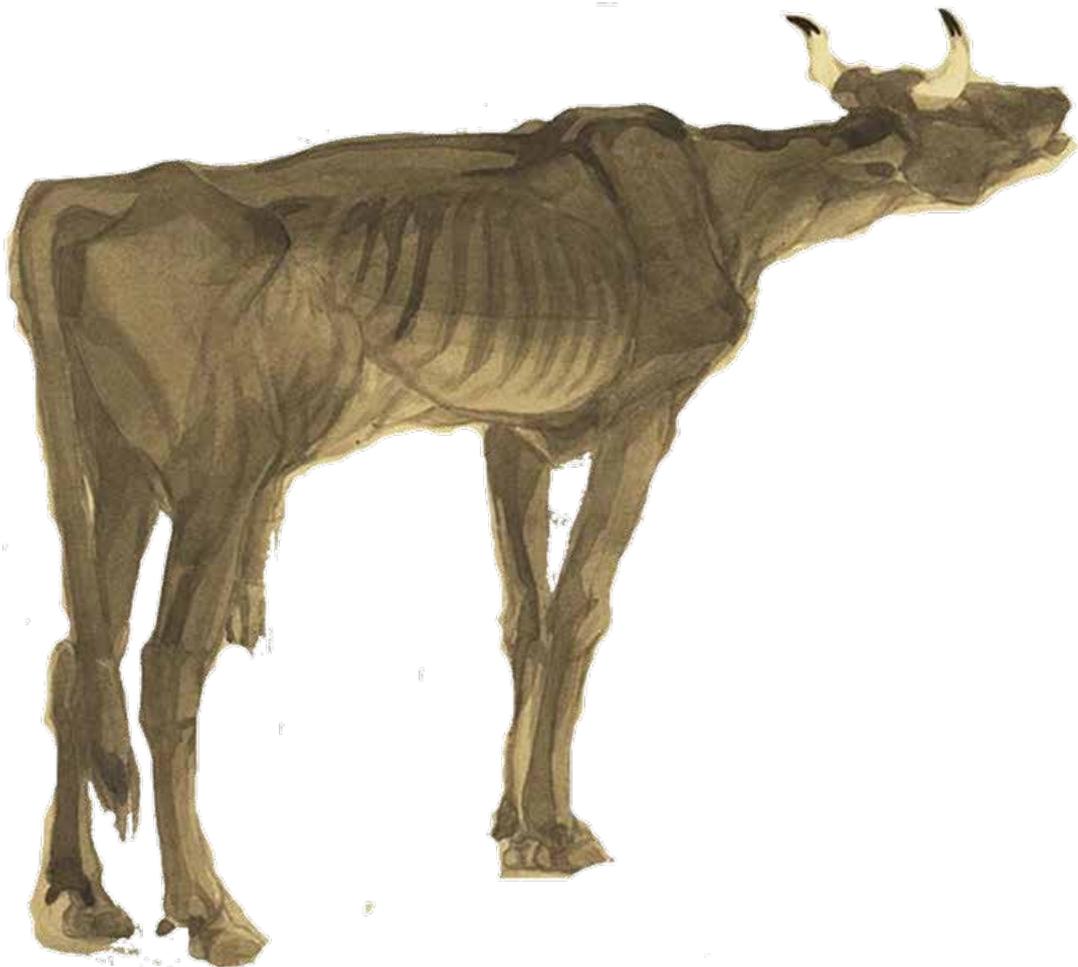
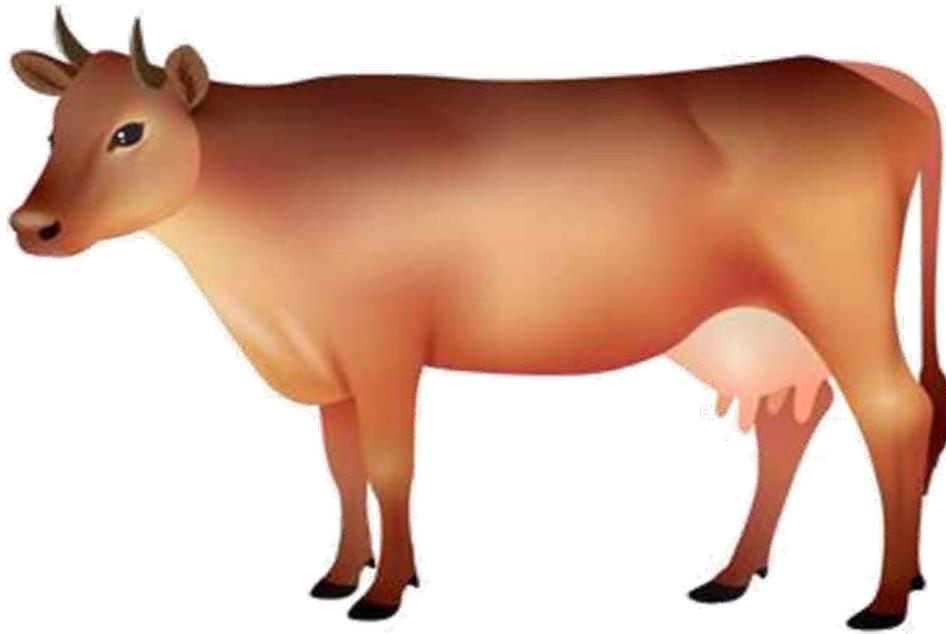
Queste figure vengono appese a dei bastoncini con dei fili (7 mucche ad uno e 7 mucche all'altro ogni personaggio, invece ad un bastoncino diverso). Poi attraverso il sistema delle marionette viene rappresentato il sogno e l'interpretazione del sogno coinvolgendo i ragazzi.

• **In famiglia**

DISCUSSIONE IN FAMIGLIA: Nella nostra famiglia quali situazioni accadono tra fratelli/sorelle in cui ci si rifiuta e si fa poi pace? Come intervengono papà e mamma per affrontare la situazione?

Preghiera in gruppo: (per chi si sente rifiutato e poi salvato)

Spesso può capitare di provare gelosia verso qualche fratello o sorella, magari perché hanno una capacità diversa da noi o perché, per motivi diversi, attirano maggiormente l'attenzione dei genitori. Aiutaci, Gesù, a non permettere che questi sentimenti ci portino ad avere atteggiamenti di aggressività, di esclusione perché la cosa più importante è sentire di appartenere ad un'unica famiglia e condividere i doni di ognuno come un bene per tutti!









TERZO INCONTRO

• **Il contenuto:** Giuseppe tra *riconoscimento e dialogo*

Giacobbe manda i fratelli in Egitto e questi si presentano ... indovina a chi? Giuseppe li riconosce ma essi no. (Gn, 45,(1) 3-8)

• **Metodo:**

- Video da: "Giuseppe il ragazzo dei sogni" (<https://youtu.be/EU3t7FwWi4Y>)

- Frasi per la riflessione in gruppo:

> Quante belle parole! Il perdono non è facile ... non mi viene spontaneo!

> Neppure per Giuseppe è stata una passeggiata! Il suo primo pensiero è stato quellaodi farla pagare ai suoi fratelli.

> Poi, però, ha pensato quanto era stato grande l'amore di Dio che non lo aveva mai abbandonato

> Anzi, nella sua triste storia riconosce la mano di Dio che conduce tutto al bene.

> Ora capisco! Solo se mi sento amato e perdonato da Dio posso amare gli altri fino a perdonarli. Non è la mia buona volontà ma un dono di Dio!

- Canto "*Anche tu sei mio fratello*"

ANCHE TU SEI MIO FRATELLO

Anche se non ti conosco,
so che tu sei mio fratello,
figlio della stessa pianta,
fiore dello stesso prato.
L'acqua che tu bevi il giorno
nasce dalla stessa fonte,
in mezzo allo stesso vento,
vediamo lo stesso tramonto.

**Rit. Anche tu sei mio fratello,
anche tu sei uguale a me.
Non importa se sei rosso,
se sei giallo oppure nero:
hai le stesse mie mani
sei un ragazzo come me.**

Anche se non ti conosco,
so che tu sei mio fratello,
lo stesso cielo è su noi,
i miei occhi sono uguali ai tuoi.
L'acqua che tu bevi il giorno
nasce dalla stessa fonte,
in mezzo allo stesso vento,
vediamo lo stesso tramonto.

Rit. Anche tu sei mio fratello...

QUARTO INCONTRO: GENITORI E FIGLI

- **Il contenuto:** È possibile un percorso di riconciliazione.
- **Metodo: Gioco** - Il percorso della Riconciliazione
 - *Fase introduttiva:* il catechista introduce il gioco con il **cartellone del cantastorie** dove saranno illustrate le fasi principali e riassuntive della storia di Giuseppe (**Scheda 19 e seguenti**). Stampare ogni immagine dell'allegato su A5 (metà foglio A4) e ricomporre su un cartellone la storia di Giuseppe.
 - Si procede dividendo in 2 squadre miste i genitori e i ragazzi. Le squadre saranno poste sulle sponde opposte di un fiume (riprodotto a terra con della carta crespa azzurra o virtualmente) La distanza tra le sponde dovrà essere più o meno di 6 metri l'una dall'altra. L'obiettivo per ogni squadra sarà quello di attraversare il fiume.
 - Per attraversare il fiume immaginario le squadre dovranno conquistare dei sassi attraverso una scelta tra opposti che rappresentano le scelte conflittuali della storia di Giuseppe e dei suoi fratelli; solo con la scelta esatta, quindi costruttiva si guadagna il sasso per il guado.
 - Ogni squadra dovrà scegliere ogni volta tra due sassi (**scheda 20 e seguenti - ogni immagine deve essere stampata in formato A4**):
 - > Valorizzazione (esatto) - Invidia (errato);
 - > Menzogna (esatto) - Verità (errato);
 - > Il Dio dimenticato (errato) - il Dio ritrovato (esatto);
 - > Vendetta (errato) o Perdono (esatto);
 - > Violenza (errato) o Mitezza (esatto);
 - > Competizione (errato) o Solidarietà (esatto).
 - Mettendo uno dietro l'altro i sassi conquistati, ogni squadra si accorgerà di poter arrivare solo a metà del guado e l'unico modo per poter passare sarà quello di utilizzare i sassi guadagnati e sistemati, anche dagli altri.
- **Messaggio:** Non ci sono né vincitori né vinti; solo incontrandosi si può raggiungere l'obiettivo perseguito.
- Aggiornamento del cartellone del ***Circuito del tempo*** con il nome di Giuseppe e, se possibile con il selfie di gruppo.

Preghiera finale di sintesi (dialogata e corale)

L 1 - Il forte che schiaccia il debole, il furbo che inganna il semplice,

L 2 - il ricco che affama il povero, l'uomo che domina l'uomo: è questa Signore la storia.

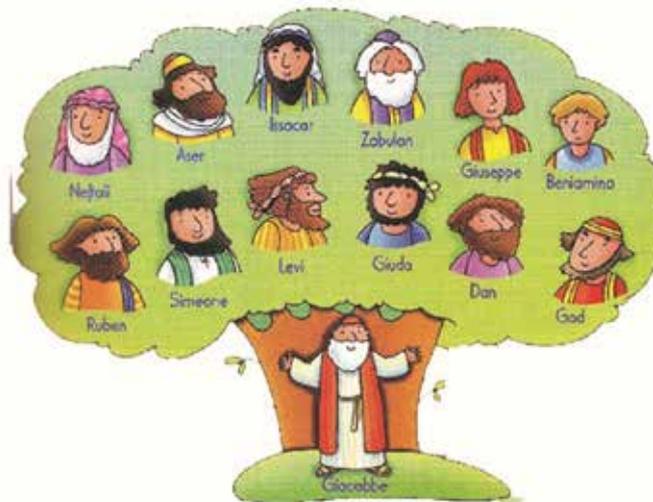
L 3 - Ma tu, Signore, sei dentro la storia e ogni giorno, dal di dentro, capovolgi la nostra storia,

L 4 - la trasformi e la rinnovi con la potenza del tuo Amore che continuamente ci chiama ad amare.

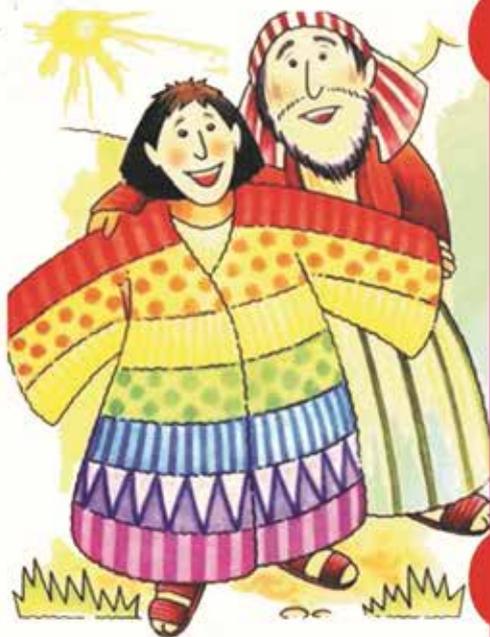
TUTTI - Donaci la fiducia in Te che serve perché nella nostra famiglia e in comunità possiamo, giorno dopo giorno, scegliere ciò che costruisce ponti di solidarietà e di perdono, e così sperimentare vera fraternità. Amen

Scheda n.19_1: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)

*Giacobbe, il terzo Patriarca, figlio di Isacco,
aveva tredici figli.*



Scheda n.19_2: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)



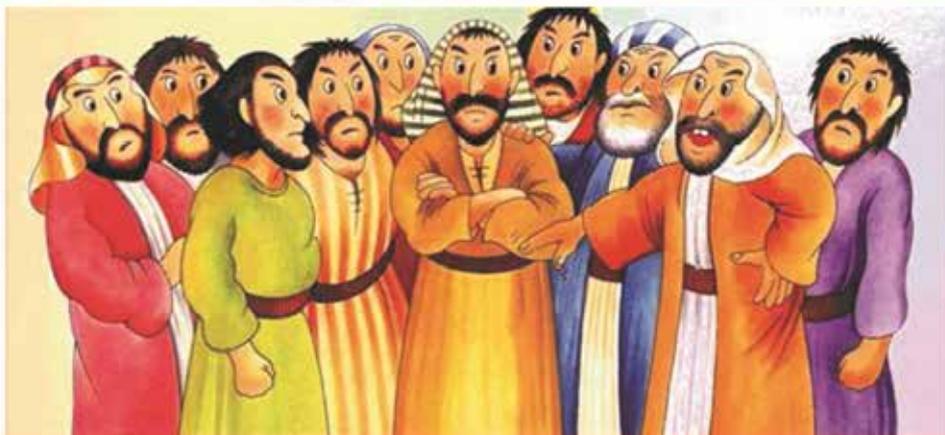
*Giuseppe era il figlio
prediletto, perchè avuto
in tarda età dalla
moglie Rachele.*

Scheda n.19_3: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)



Giuseppe aveva il dono di "fare dei sogni e di sapere interpretarli...sia i suoi che quelli degli altri".

Scheda n.19_4: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)



I fratelli di Giuseppe, vedendo che il loro padre amava lui più di tutti i suoi figli, lo invidiavano fino ad odiarlo soprattutto quando lui iniziò a raccontargli i suoi sogni.

Scheda n.19_5: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)



Presto l'esasperazione dei figli di Giacobbe raggiunse l'apice e, trovandosi Giuseppe solo con loro a pascolare il gregge, lo catturarono, lo spogliarono delle sue vesti e lo gettarono in una cisterna con l'intenzione di ucciderlo.

Scheda n.19_6: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)

Ruben, tuttavia, il maggiore dei figli di Giacobbe, volle risparmiargli la vita e propose ai fratelli di vendere Giuseppe ad una carovana di mercanti diretti in Egitto.



Scheda n.19_7: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)



Giuseppe fu portato in Egitto, dove fu venduto come schiavo a Potifar, consigliere del faraone e comandante delle guardie, che apprezzò la sua intelligenza e la sua abilità nominandolo ben presto amministratore della sua casa e dei suoi beni. La moglie di Potifar, invece, apprezzò di Giuseppe la bellezza e cercò di farne il suo amante. Venendo respinta, la donna accusò Giuseppe di violenza e costrinse il marito ad imprigionarlo.



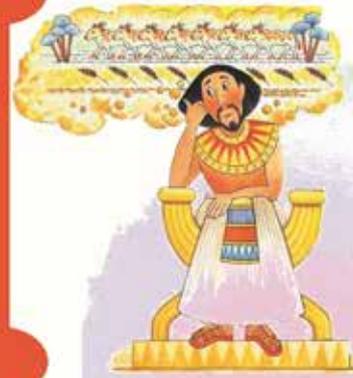
Scheda n.19_8: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)



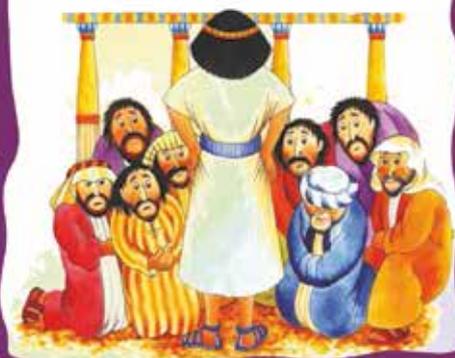
Questa circostanza, tuttavia offrì a Giuseppe l'occasione di mettersi in luce agli occhi del capo dei coppieri del faraone che ricordandosi di lui suggerì al suo re di mandarlo a chiamare per interpretare due sogni ai quali nessuno riusciva a dare spiegazione.

Scheda n.19_9: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)

Giuseppe fu portato davanti al faraone e dopo aver ascoltato i suoi sogni, li interpretò aiutandolo a prevedere e prepararsi al lungo periodo di carestia che sarebbe seguito ad un altrettanto lungo periodo di fertilità. Per tali motivi, il re garantì a Giuseppe la libertà, ingenti ricchezze e lo nominò gran Visir (primo consigliere).



Scheda n.19_10: solo per i catechisti - da stampare su A5 (metà foglio A4)



Alcuni anni dopo la carestia spinse i fratelli di Giuseppe, eccetto Beniamino, a cercare cibo in Egitto. Giuseppe, non riconosciuto li fece incarcerare e, tenendo in ostaggio uno di loro chiese che tornassero a trovarlo insieme al loro fratello più piccolo Beniamino. Giuseppe liberò tutti i fratelli ma con un espediente (un furto simulato) fece accusare a Beniamino per trattenerlo. A questo punto Giuda, uno dei nove fratelli, si offrì al suo posto rivelando che il padre avrebbe potuto morire alla notizia della perdita di un altro figlio, tanto era stato il dolore per la scomparsa dell'amato figlio Giuseppe.



Scheda n.20: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
VALORIZZAZIONE (esatto) - INVIDIA (errato)

VALORIZZAZIONE

Scheda n.20: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
VALORIZZAZIONE (esatto) - INVIDIA (errato)

INVIDIA

Scheda n.20_A: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
MENZOGNA (errato) - VERITÀ (esatto)

MENZOGNA

Scheda n.20_A: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
MENZOGNA (errato) - VERITÀ (esatto)

VERITÀ

Scheda n.20_B: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
IL DIO DIMENTICATO (errato) - IL DIO RITROVATO (esatto)

IL DIO
DIMENTICATO

Scheda n.20_B: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
IL DIO DIMENTICATO (errato) - IL DIO RITROVATO (esatto)

IL DIO
RITROVATO

Scheda n.20_C: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
VENDETTA (errato) - PERDONO (esatto)

VENDETTA

Scheda n.20_C: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
VENDETTA (errato) - PERDONO (esatto)



Scheda n.20_D: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
VIOLENZA (errato) - MITEZZA (esatto)

VIOLENZA

Scheda n.20_D: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
VIOLENZA (errato) - MITEZZA (esatto)

MITEZZA

Scheda n.20_E: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
COMPETIZIONE (errato) - SOLIDARIETÀ (esatto)

COMPETIZIONE

Scheda n.20_E: solo per i catechisti - da stampare su A4 -
COMPETIZIONE (errato) - SOLIDARIETÀ (esatto)

SOLIDARIETÀ

TERZO ITINERARIO: TEMPO DI QUARESIMA

Obiettivo della tappa: *Esplorare il racconto biblico dell'Esodo per cogliere Mosè come liberatore chiamato da Dio per radunare e creare il suo popolo.*

PRIMO INCONTRO: ISRAELE DIVENTA POPOLO SCHIAVO DEL FARAONE

- **Il contenuto:** *Esodo 1. Raccontare "la storia della schiavitù d'Israele ai ragazzi".*
- **Metodologia:** Individuati i 3 nuclei narrativi, i ragazzi divisi in 3 piccoli gruppi preparano una minisceneggiatura descrittiva della situazione di Israele schiavo in Egitto.
- **Punti narrativi:**

1. **Gli Ebrei in Egitto piangono la morte di Giuseppe vice-faraone:** *< Dopo tanti anni di permanenza della tribù di Giacobbe in Egitto, sostenuti anche dalla benevolenza di Giuseppe e dal faraone, il popolo d'Israele visse diversi anni in prosperità, e pertanto divenne molto numeroso e forte. Ma dopo un po' di anni Giuseppe morì e tutto il popolo si mise a piangere e a fare il lutto per la morte di Giuseppe, attraverso il quale il Signore li aveva salvati dalla carestia.>*

2. **"Sorse un nuovo re che non aveva conosciuto Giuseppe..." (Es 1,8).** L'Intronizzazione del nuovo faraone che percepisce come nemici e pericolosi gli Ebrei e pertanto emette il suo decreto di Schiavitù nelle sue diverse forme dei lavori forzati.

Scenografia: trono, due guardie ai lati (possibilmente con una lancia).

Il nuovo re, con una corona a forma di mitra arrotondata in alto, avanza lentamente tra due gruppi di folla. Arriva al trono e si gira verso la folla. Poi dice solennemente:

"Io sono Faraone, figlio degli dei, sovrano dell'Alto e del Basso Egitto".

Poi si siede. Si avvicina un consigliere e gli dice:

"Maestà, gli Ebrei sono diventati un popolo numeroso. Di questo passo, potrebbero unirsi ai nostri nemici o rivoltarsi contro di noi".

Il Faraone, rimane un po' silenzioso e pensa. Poi dice:

"Ho deciso. Li obbligheremo ai lavori forzati per costruire le nostre città. Avranno dei sovrintendenti, che li opprimeranno con durezza. E se continueranno a crescere, chiederò alle loro levatrici di uccidere tutti i figli maschi alla nascita".

Poi si alza dal trono ed esce di scena.

Se rimane tempo, un gruppo di ragazzi da "folla" diventa "schiavi" che lavorano con la schiena curva, rimanendo sul posto. Un altro gruppo fa i "sorveglianti", che li maltrattano e li frustano.

3. Il popolo ebreo, sottoposto dai suoi oppressori a fatiche, violenze e lavori forzati soffre e alza il suo lamento fino al Cielo.

Scena: lavori forzati - Il faraone dà l'ordine di far lavorare duramente gli Ebrei, considerati schiavi: devono fabbricare mattoni pesanti, trasportarli con molta fatica per le grandi costruzioni dell'Egitto. I sorveglianti egiziani sono pronti a frustare chi si ferma o rallenta il lavoro per la stanchezza.

- **Segue una necessaria sintesi ad opera della catechista di quanto sceneggiato.**

- **Attualizzazione:**

Anche noi facciamo parte della discendenza da quel popolo schiavo, grazie alla nostra fede in Gesù e alla sua amicizia. Facciamo parte di quel popolo di Dio che è la Chiesa. Come gli Ebrei in Egitto, anche noi spesso siamo bloccati, come prigionieri, da ostacoli e da proprie e vere **schiavitù**, di cui spesso non ci accorgiamo, ma che ci chiudono in noi stessi o nel cerchio ristretto della nostra famiglia. La quaresima è il tempo di riflettere sulle nostre schiavitù e di conversione, rompendo le catene con esse.

Verifichiamo insieme da quali "schiavitù" siamo legati:

- **Scheda n. 21 (da stampare o riprodurre su cartellone):** *Le nostre schiavitù: Quali schiavitù o oppressioni oggi noi viviamo da ragazzi?*

o La catechista propone l'interrogativo seguente e ricava dai ragazzi/e stessi le loro schiavitù. L'elenco che segue è solo un esempio.

"Di quali cose oggi non posso fare a meno, perché mi piacciono e spesso mi impediscono di fare quelle

cose che sono il mio dovere come scolaro, come partecipante del gruppo IC, come membro di una famiglia, come Amico di Gesù?

- *la televisione;*

- *la play station;*

- *altre attività che riteniamo più interessanti;*

- *le uscite fuori paese con i genitori;*

- *i genitori che non ci incoraggiano o ci impediscono di andare in chiesa;*

- *mi piace di più cercare cose diverse da quelle che mi propongono in chiesa (soldi; bei vestiti; piacere più degli altri; essere riconosciuto dagli altri "importante" in paese; prevalere sugli altri in tutto, a qualsiasi costo...);*

- *gli incontri sono noiosi;*

- *la messa dura troppo ed io non mi sento coinvolto\;*

- *non riesco a fare amicizia con quelli del mio gruppo.*

- Mentre i ragazzi rispondono alle domande la catechista trascrive sul Cartellone le schiavitù indicate dai ragazzi e che loro stessi riporteranno sulla scheda in loro possesso (**Scheda n. 21**).

• Al termine la catechista consegna una **striscetta di cartoncino** sulla quale i ragazzi sono invitati a riportare "una delle schiavitù" e a depositare in un cestino di raccolta davanti ad una Icona, dove ognuno leggerà quanto scritto sulla striscetta, prima di depositarla.

(Per l'incontro successivo la catechista raccoglierà in una catena di anelli le diverse striscette ed essa diventerà il punto di partenza per il secondo incontro, in un momento finale poi tale catena potrà essere ripresa in una celebrazione di Pasqua in cui verrà bruciata la catena).

PREGHIERA FINALE

Dio nostro padre,
oggi poniamo davanti a Te
le nostre "schiavitù":
tutto ciò da cui facciamo fatica a liberarci,
perché magari ci piace,
ma invece ci impedisce di vivere bene
il nostro tempo, le nostre relazioni
in famiglia, con gli amici, con Te.
Tu, Padre buono,
conosci la nostra fatica, ci accogli
e puoi aiutarci a scegliere il meglio. AMEN!

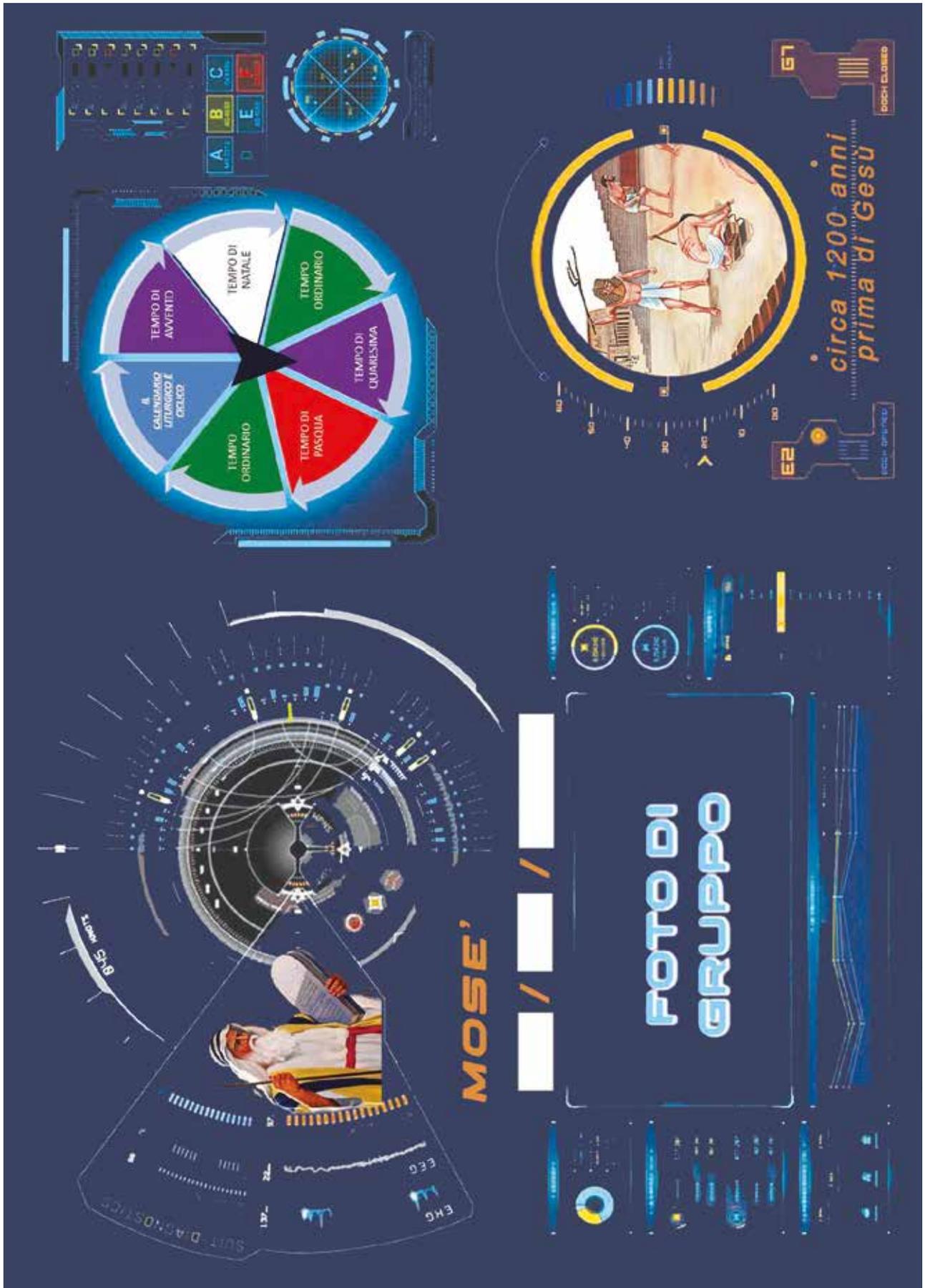


SECONDO INCONTRO: DIO CHIAMA MOSE' PER LIBERARE IL POPOLO SCHIAVO

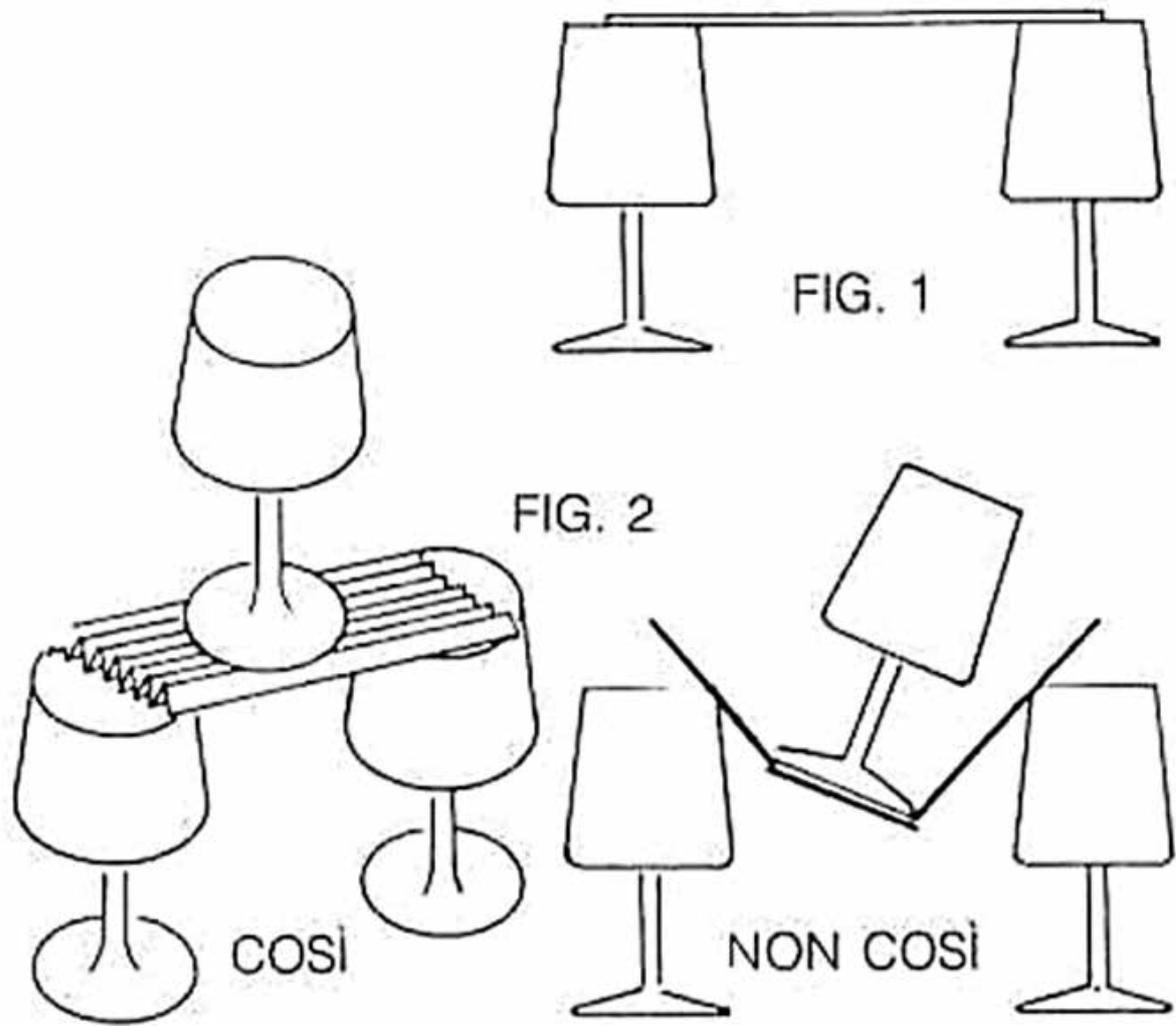
- **Preludio:** *La catechista porta in gruppo la catena composta con le strisce scritte dei ragazzi.*
- Con l'aiuto dei ragazzi richiama le schiavitù indicate e richiama il senso del sentirci tutti incatenati, privi della libertà, proprio come il Popolo d'Israele in Egitto.
- Presentazione del **nuovo display contatempo- Mosè (Scheda n. 22)**
- **Il contenuto:**
 - **Storia:** la nascita di Mosè, lo sterminio dei bambini ebrei, il suo salvataggio, alla corte del faraone, l'uccisione del sorvegliante, fuga di Mosè, e chiamata nel deserto al pascolo. (Es.2,1-13; 2,23-3,10).
- **Metodologia:**
 - Visione del Video dell'inizio della vita di Mosè fino al Roveto Ardente- tratto dal film di animazione: *"Il Principe d'Egitto"* (è possibile scaricare il filmato a questo link: <https://drive.google.com/file/d/1kwXfhw7MGdDLcanJdxX5tCkBwpJsnSok/view?usp=sharing>)
 - Le catechiste propongono un gioco semplice, ma efficace: Il Gioco Dei Bicchieri (**Scheda 23**): occorrono semplicemente tre bicchieri e un foglio di carta delle dimensioni di un biglietto di banca. Disponete sul tavolo due bicchieri ad una distanza tale da potervi appoggiare sopra il foglio di carta che farà così da ponte (**fig. 1 – Scheda 23**).
Ora chiedete ad uno o più ragazzi di aiutarvi a far stare in sospensione il terzo bicchiere sul semplice foglio di carta. Naturalmente, con tutti gli sforzi e le attenzioni, nessuno riuscirà nell'impresa. Allora voi prendete il foglio e piegatelo a zig zag. Questo acquisterà la rigidità necessaria e sufficiente a sostenere il bicchiere, anche se pieno di acqua. Riflessione in gruppo dopo il gioco (**fig. 2 – Scheda 23**).
 - **Cosa ci dice il gioco e cosa ci dice il brano di Mosè?:**
 - > *"da soli non ce la facciamo: abbiamo **bisogno dell'aiuto degli altri** per vincere le schiavitù, come gli Ebrei hanno avuto bisogno di Dio e di Mosè da Lui mandato!"*
 - > *Chi sono questi altri?*
La catechista consegna ai ragazzi delle strisce colorate sulle quali dovranno scrivere quali sono le figure che li aiutano a farcela e non li lasciano soli. Successivamente incolleranno le strisce colorate su un foglio grande (A3) piegato a soffietto (Il lavoro può essere eventualmente realizzato a gruppetti).
- **Impegno con la famiglia:** chiediamo ai nostri genitori se hanno persone di cui si fidano particolarmente e a cui si rivolgono per chiedere aiuto nelle difficoltà.

Preghiera finale

Signore Gesù,
aiutaci a ringraziare i nostri genitori,
gli accompagnatori,
le altre persone che ci seguono nella comunità.
Grazie per quanto fanno per noi.
Desideriamo collaborare con loro
per crescere come sei cresciuto tu.



Scheda n.23 - per i catechisti



TERZO INCONTRO: L'ESODO RICORDO DELLA PASQUA

• **Contenuto:**

- Incontro di Mosè col faraone, richiesta di liberare il popolo e negazione del faraone.
- Al "No" del faraone: la "notte straordinaria" della salvezza dei primogeniti d'Israele, uccisione dei primogeniti d'Egitto.
- Fuga, marcia e inseguimento
- Arrivati dall'altra parte liberi danzano, cantano e raccontano.

• **Metodologia:** con le immagini delle scene centrali (**Scheda n. 24 e seguenti da stampare su A4**) la catechista ricostruisce il racconto.

- Mosè dal faraone e il NO al pellegrinaggio – slide e narrazione (**Scheda 24**)

- La notte dei primogeniti - slide e narrazione (**Scheda 24_1**):

PERCHÈ? *Perché Dio stermina gli egiziani: Il libro dell'Esodo ci narra come Dio, la notte dell'uscita dall'Egitto, abbia ucciso tutti i primogeniti delle famiglie egiziane, ma abbia salvato i primogeniti degli Ebrei stessi. Ma perché Dio si è comportato così?*

Anzitutto, ci dice la Bibbia, lo ha fatto perché voleva bene al suo popolo e intendeva proteggerlo e renderlo libero. Egli si era scelto Israele, il più piccolo tra i popoli, "perché vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ad Abramo e ai vostri padri: il Signore vi ha fatto uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re d'Egitto" (Dt 7, 21).

Dio è il Padre di tutti gli uomini, anche degli Egiziani e lo dice lui stesso tramite il profeta Isaia: "Benedetto sia l'Egiziano, mio popolo, l'Assiro, opera delle mie mani e Israele mia eredità" (Is 19,25). Tutti i popoli sono un'unica famiglia. E come accade spesso nelle nostre famiglie, il papà o la mamma (Dio) deve intervenire per difendere il figlio più piccolo (gli Ebrei), perché i fratelli\ sorelle più grandi (gli Egiziani) gli fanno i dispetti o lo picchiano. E qualche volta papà e mamma danno anche qualche sculaccione ai più grandi. Ma alla fine papà e mamma amano tutti i figli. Così Dio: "Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. ... Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue\ Signore amante della vita" (Sap.11, 24.26).

- La fuga:

> Slide e narrazione (**Scheda 24_2**);

> Giochi (è possibile farli entrambi oppure uno a scelta tra i due sottoindicati):

"SCAPPA DALL'EGIZIANO"

Materiale: sedie, una per componente, eventuali travestimenti da egiziano per il conduttore del gioco.

Scopo del gioco: non fare sedere il faraone (e conoscere i nomi dei compagni).

Svolgimento: Tutti i ragazzi sono seduti sulle sedie in cerchio e una sedia è libera. Al centro c'è il faraone che deve cercare di sedersi sulla sedia libera, mentre gli israeliti devono impedirlo. Per fare ciò, la persona seduta alla sinistra della sedia libera deve battere su di essa chiamando un suo compagno, che deve alzarsi e correre a sedersi lì. A questo punto, il ragazzo che avrà la sedia alla sua destra libera dovrà a sua volta battere e chiamare il nome di un compagno prima che il faraone si sieda. In questo caso significherà che non è stato abbastanza veloce a chiamare uno dei suoi compagni e verrà segnato il suo nome su un foglio. Il gioco riparte con faraone in mezzo al cerchio.

Si consiglia di fare prima del gioco un giro di nomi, cosicché tutti si conoscano e di stabilire previamente dei soprannomi per eventuali ragazzi con lo stesso nome.

"NON FARTI SENTIRE DALLA GUARDIA"

Materiale: sedia, 4 bandane dei colori delle squadre, 4 chiavi, una bottiglia di plastica vuota.

Scopo del gioco: rubare la chiave alla guardia senza farsi sentire (e colpire) prima degli avversari.

Svolgimento: campo quadrato, con una sedia al centro su cui è seduta la guardia bendata. Le squadre saranno ai 4 angoli del campo. A turno, un componente per ogni squadra partirà e dovrà cercare di slegare dalla gamba della sedia la bandana del proprio colore con la chiave appesa. La guardia cercherà di colpire il ladro quando sentirà dei rumori. Il gioco termina quando tutti i componenti delle squadre avranno tentato di rubare la chiave almeno una volta. Vince la squadra che riesce a rubare più volte la chiave.

- Attraversamento del Mar dei Giunchi (**mar Rosso**):

> slide e narrazione (**scheda 24_3**);

> drammatizzazione e simulazione del passaggio del Mar Rosso. I ragazzi saranno divisi in due gruppi: Egiziani ed Israeliti. Le catechiste animeranno con dei teli azzurri per simulare il Mar Rosso che si aprirà al passaggio degli Israeliti consentendone l'attraversamento per poi richiudersi sugli Egiziani.

- La festa dei salvati:

> Scheda danza (**scheda 24_4**)

> Canto- danza: "Una strada nel mar rosso" link youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=Y7UmzulZPQw>
Consigliamo di far imparare almeno il ritornello al gruppo, avendolo riportato su di un cartellone.

UNA STRADA NEL MAR ROSSO

**Tutti attraversammo il mare,
con la forza del Signore che
andava avanti a noi.**

**Una strada nel Mar Rosso
ha guidato i nostri passi e
la vita ci donò.**

Noi partimmo in fretta
col favore della notte,
dopo aver mangiato
pane azzimo e l'agnello
certo non potremo
mai dimenticare.

**Tutti attraversammo il mare,
con la forza del Signore che
andava avanti a noi.**

**Una strada nel Mar Rosso
ha guidato i nostri passi e
la vita ci donò.**

Per il grande viaggio
cominciato nel deserto
con Mosè ed Aronne
a guidarci nel cammino
non lasciammo nulla
tutto noi portammo.

**Tutti attraversammo il mare,
con la forza del Signore che
andava avanti a noi.**

**Una strada nel Mar Rosso
ha guidato i nostri passi e
la vita ci donò.**

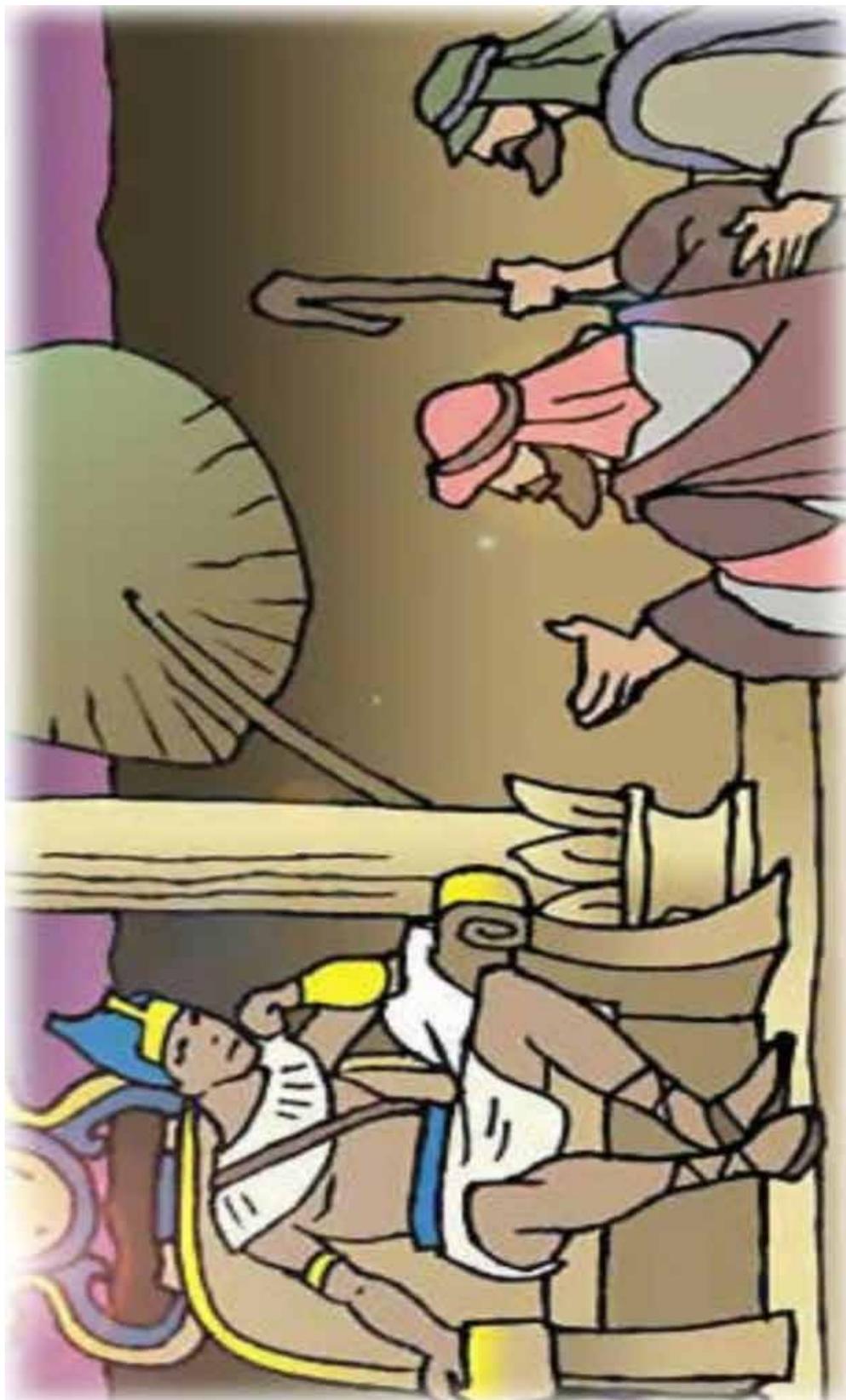
Ecco il Faraone
con soldati e cavalli.
Sulle nostre tracce
venne all'inseguimento.
Ma si chiuse il mare
dietro Israele.

**Tutti attraversammo il mare,
con la forza del Signore che
andava avanti a noi.**

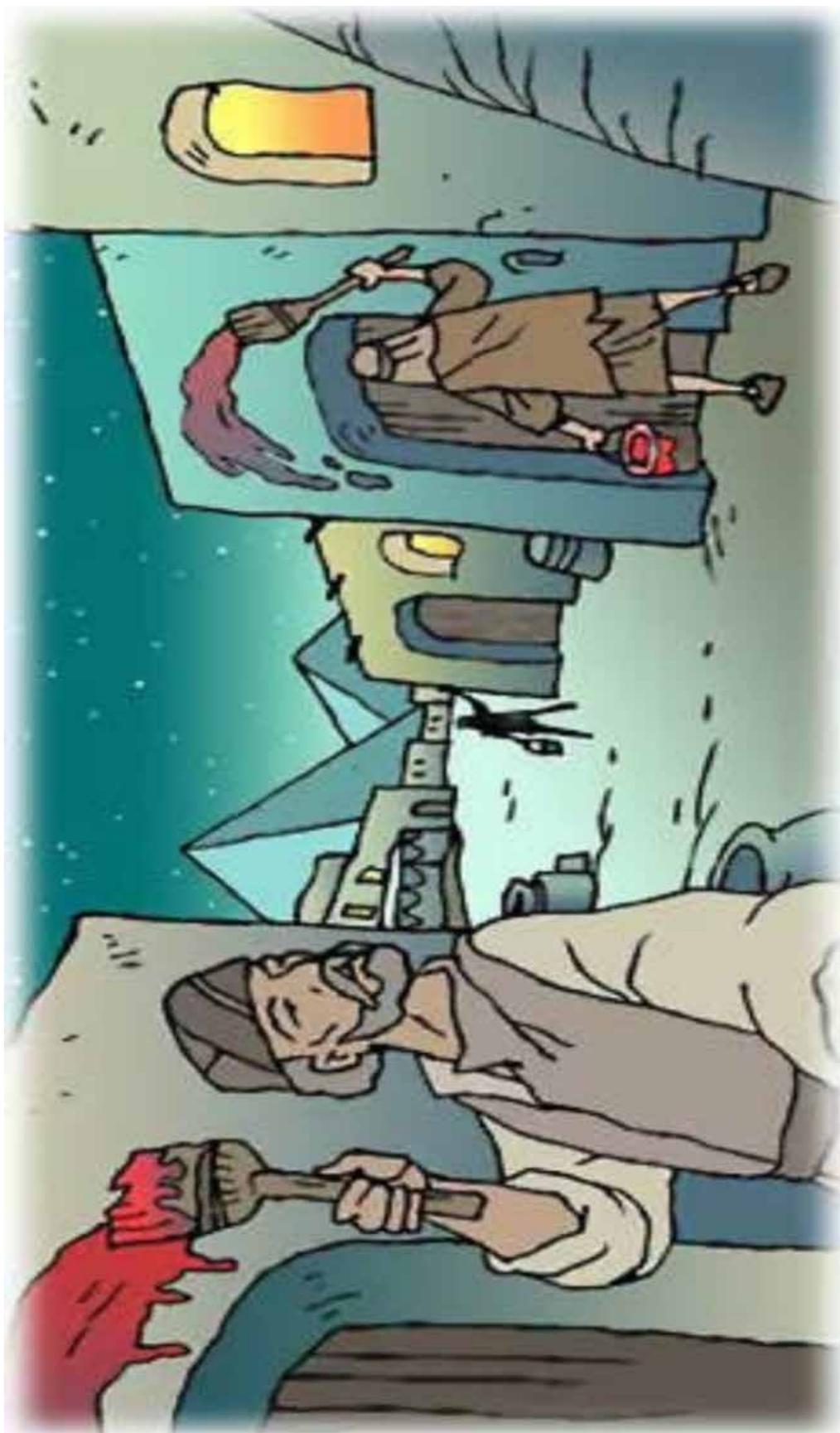
**Una strada nel Mar Rosso
ha guidato i nostri passi e
la vita ci donò.**

Una strada nel Mar Rosso
ha guidato i nostri passi e
la vita ci donò.

- **Memory display**: una scheda finale per tutti i ragazzi, sostitutiva della precedente che raccoglie insieme tutte le slides che costituiranno l'immaginario dell'esodo per i ragazzi (**scheda 25**).



Mosè e Aronne si presentarono al Faraone, "Dobbiamo farti una richiesta", dissero. Il Signore Dio di Israele dice: "Lascia che il mio popolo vada nel deserto per offrirmi un sacrificio". Ma il Faraone disse di non aver nessuna intenzione di lasciar partire gli Israeliti.



Infine arrivò la più terribile: in una sola notte tutti i primogeniti delle famiglie Egiziane morirono compreso il figlio del Faraone. Si salvarono invece i figli degli Israeliti in quanto avevano segnato le loro case col sangue di un agnello come aveva detto loro il Signore, così la morte "passò oltre" le loro case.



Mosè allora distese il suo braccio e Dio mandò un vento dall'est, che divise le acque, e il suo popolo passò. Mentre quando i soldati Egiziani furono nel mezzo Mosè ritirò il braccio, il mare si richiuse e tutti i soldati del Faraone annegarono.



QUARTO INCONTRO: IL SINAI

• Riferimento biblico chiamata all'alleanza Es. 19,3-8/Es. 20,1

• **Contenuto:** *IL DECALOGO*

• **Metodologia:**

- **Il contesto - lavoro preparatorio:** i ragazzi vengono suddivisi orientativamente in tre gruppi, a cui verranno affidati degli incarichi.

> Il primo gruppo realizza un cartellone, per lo sfondo (scenografia), sufficientemente grande dove viene presentata una grande montagna con dentro disegnato un sentiero.

> Il secondo gruppo realizza le **tavole**:

- Due **Tavole** grandi da realizzare su due fogli di polistirolo da mettere affiancate una all'altra.

- Due sagome delle tavole da realizzare su fogli A3 per il gioco di squadra (**Scheda 26**).

- Sagome delle tavole - di circa 15 cm- una per ciascun ragazzo partecipante, da distribuire al termine della rappresentazione (**Scheda 26_1**).

> Il terzo gruppo riporterà su dei cartoncini (striscette) i 10 comandamenti (una striscetta per ogni comandamento):

- una striscetta per comandamento per le tavole grandi polistirolo.

- 2 striscette per comandamento per le tavole in formato A3 per il gioco.

- **I COMANDAMENTI:**

> **Rappresentazione:**

Narratore - Gli Ebrei escono salvi dall'Egitto, passando miracolosamente attraverso il Mar Rosso (Mare dei Giunchi)...Ma non sono ancora veramente liberi! Vagheranno per il deserto, dove saranno messi alla prova: la fame, la sete, ma soprattutto, la poca fiducia nell'aiuto di Dio. Arriveranno così alla **montagna di Dio**, il Sinai, dove Mosè aveva ricevuto la sua missione e dove ora si concluderà **L'ALLEANZA**, il patto di amicizia con il Signore, e si riceverà la **LEGGE** necessaria per poterlo vivere. Con queste parole Dio ha invitato gli Ebrei ad accogliere l'alleanza e la legge.

- *Un ragazzo del gruppo interpreta Mosè, indossando un telo come mantello.*

- *Una voce fuori campo (catechista) con timbro grave legge i versetti: del testo Es. 19,3-8.*

- *Le catechiste commentano brevemente il brano.*

- *Poi vengono solennemente proclamati i dieci comandamenti, sempre dalla voce fuori campo (nella versione del testo da CEI: "Io sono con voi") - come segue:*

IO SONO IL SIGNORE DIO TUO

1. Non avrai altro Dio fuori di me

2. Non nominare il nome di Dio invano

3. Ricordati di santificare le feste

4. Onora tuo padre e tua madre

5. Non uccidere

6. Non commettere atti impuri

7. Non rubare

8. Non dire falsa testimonianza

9. Non desiderare la donna d'altri

10. Non desiderare la roba d'altri

- **L'alleanza e la legge**

> **Lavori di gruppo:**

- **gioco a squadre:** si divide il gruppo in due sottogruppi. Ogni squadra riceverà un cartellone con le tavole (**vedi scheda 27**) preparato durante i lavori di gruppo). I ragazzi disposti in fila dovranno, uno per volta a mo' di staffetta, raggiungere dei cestini (uno per squadra) posti di fronte a loro e contenenti le 10 striscette, precedentemente preparate, con su scritti i 10 comandamenti. Una volta recuperati i 10 comandamenti la squadra dovrà riportarli nell'ordine corretto sul cartellone con le tavole in loro possesso.

Quando entrambe le squadre avranno terminato si confronteranno i due lavori: vince la squadra che avrà riportato nel giusto ordine il maggior numero di comandamenti.

Infine il catechista riporta sulle tavole di pietra nel cartellone di gruppo i talloncini secondo l'ordine corretto.

- Completamento della Scheda finale individuale delle tavole:

ad ogni ragazzo viene consegnata una sagoma delle tavole, precedentemente predisposte, (vedi Allegato 26_1) sulla quale dovrà riportare le formulazioni dei 10 comandamenti.

- Riflessione e discussione sui comandamenti: condotta dalla catechista. I comandamenti sono come i segnali stradali che indicano “strade di vita / strade di morte”, e non una tassa da pagare per la liberazione operata da Dio del popolo d’Israele; sono indicazione della strada per non perdere la libertà e tornare schiavi.

– attività di confronto sul vissuto quotidiano dei 10 comandamenti:

<Ora siamo invitati a confrontare queste “norme” con il nostro modo di vivere la vita quotidiana e pertanto vogliamo individuare gli atteggiamenti e i comportamenti dei ragazzi e ragazze di oggi che a casa, a scuola, con gli amici, in oratorio, nella società sono contrari alla “legge” che Dio ha donato ad Israele e all’umanità, perciò anche a noi. Si tratta di individuare i “comportamenti che portano fuori strada”: sono le nostre prove da superare nel cammino che porta all’amicizia con Dio e con tutti quelli con cui viviamo.>

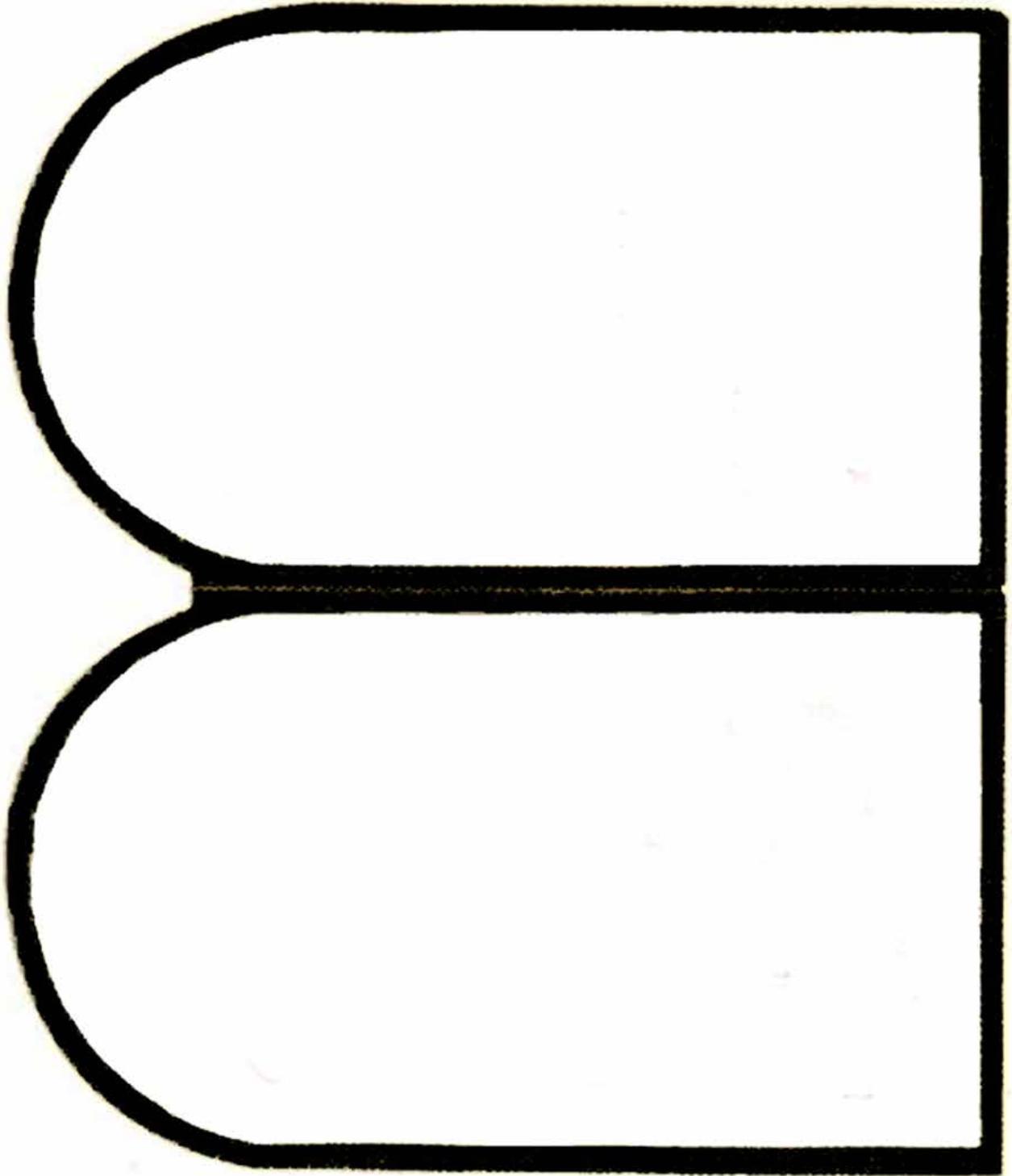
• PREGHIERA FINALE:

I ragazzi copiano, su una grande striscia di carta da incollare alla fine ai piedi della montagna, la seguente frase:

“QUANTO IL SIGNORE HA DETTO E FATTO NOI LO FAREMO!”

(i ragazzi riporteranno la scritta anche sulle loro tavole).

• Al termine: aggiornamento del cartellone del Circuito del tempo con il personaggio di Mosè e, se possibile selfie di gruppo.



IO SONO IL
SIGNORE DIO TUO

1°

2°

3°

4°

5°

6°

7°

8°

9°

10°

QUINTO INCONTRO: FACCIAMO IL PATTO?

• **Obiettivo dell'incontro:** Celebrare il rito dell'alleanza con i ragazzi e genitori in modo che i ragazzi imparino a collegare la ritualità della antica alleanza con la nuova alleanza attualizzata da Gesù.

• **Articolazione della celebrazione:**

- **Momento preparatorio:**

- > costruzione dell'altare avendo preparate le scatole (o scatola grande con i disegni dei mattoni) e il piano.
- > Preparazione dell'ambiente con le 12 tavole e le 12 candele per le 12 tribù.
- > Strisce rosse doppie per ciascun ragazzo
- > Cuori rossi riportanti Gv 13, 34-35 per ciascun ragazzo (**Scheda 27**)
- > Cartoncini dove riportare l'Impegno per i genitori (**Scheda 28**)
- > 12 candele
- > Testo di GV su fogli A4 una frase per foglio da ricomporre da i tre diversi gruppi (**Scheda 29 e seguenti**).
- > Preparazione dell'ambiente di celebrazione (altare, dodici tavole... i ragazzi si dispongono in cerchio attorno
- > Divisione dei ragazzi in 12 tribù
- > Coinvolgimento dei genitori nella celebrazione: nelle preghiere e nella composizione della frase nei 3 gruppi.
- > Scheda con display per i ragazzi (**Scheda 30**) e scheda celebrativa (**Scheda 31- solo per i ragazzi**).

- **Momento Celebrativo:** *il rito di stipulazione dell'alleanza* (Es.24,3-8) (per i ragazzi corrisponde alla scheda 31)

Canto: **Su questo altare ti offriamo** (link youTube: <https://www.youtube.com/watch?v=RrdHHbgsDxA>)

SU QUESTO ALTARE TI OFFRIAMO

Su questo altare ti offriamo il nostro giorno,
tutto quello che abbiamo lo doniamo a te;
l'amare, il gioire, il dolore di questo giorno
su questo altare doniamo a te.

Fa' di tutti noi un corpo, un'anima sola,
che porta a te tutta l'umanità;
e fa' che il tuo amore ci trasformi in te,
come il pane e il vino che ora ti offriamo,
come il pane e il vino che ora ti offriamo.

- **Spiegazione della catechista sul perché si compie quel rito:**

Catechista: "Mentre nell'incontro precedente abbiamo presentato l'alleanza che Dio ha offerto al suo popolo Israele e abbiamo scoperto che la legge, il codice dell'alleanza, cioè i 10 comandamenti che abbiamo oggi portato nel luogo del rito, oggi viviamo insieme il rito dell'alleanza, il patto con Dio oggi vuole fare con noi, come un tempo con Mosè e suoi, e prendere coscienza insieme che Gesù ha portato a compimento tutto questo nella sua "nuova alleanza", sancita non più con il sangue di vitelli e capri, ma con il suo stesso sangue versato sulla croce per amore. In ogni rito è sempre presente l'altare, come abbiamo noi costruito, la memoria del codice dell'alleanza, e il sangue degli animali che esprimevano per gli ebrei il loro dono al Signore, il dono stesso della vita.

Anche noi vogliamo portare qualcosa di nostro da offrire sull'altare. Ecco allora che siamo invitati a scegliere il dono che vogliamo portare all'altare, si tratta di un IMPEGNO o di una RINUNCIA da fare, pertanto vi rivolgo la domanda: "Cosa portiamo noi per il sacrificio, come un tempo i doni da offrire?"

(**SCHEDA 30 - PER I RAGAZZI** con display che propone un elenco di sacrifici (cose positive da fare che costano). I ragazzi spunteranno nella scheda la loro scelta e poi riporteranno con pennarello su un mattone, che compone l'altare, il loro dono/impegno.

- **Proclamazione del testo di Esodo 24,3-8**

Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Tutti i comandi che ha dati il Signore, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore, poi si alzò di buon mattino e costruì un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto il Signore ha ordinato, noi lo faremo e lo eseguiremo!». Allora Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

- *Spiegazione da parte della catechista*

- **Azione rituale:** deposizione dei simboli doppie strisce rosse che richiamano il sangue dei sacrifici una dentro la ciotola dell'altare e l'altra consegnata a ciascun ragazzo.

> **Risposta rituale:** Proclamazione della frase di alleanza scritta sulle 12 tavole:

- <**Quanto il Signore ha detto noi lo faremo! Anche noi ci impegniamo a rispettare la legge che Dio ci dona, per vivere l'alleanza, cioè l'amicizia, con lui e tra di noi.**>

- Proclamazione del testo di Rom. 13,8 -10, che intende collegare i dieci comandamenti con la legge dell'Amore donata da Gesù nella Nuova Alleanza.

⁸Non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole; perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge. ⁹Infatti il precetto: Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non desiderare e qualsiasi altro comandamento, si riassume in queste parole: Amerai il prossimo tuo come te stesso.

¹⁰L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore.

- **Commento della catechista:** che richiama il sangue di Gesù versato, nuova alleanza, e che è il gesto di Gesù espressione suprema e più grande dell'Amore. Questa è per noi la Nuova Legge.

- **Accensione delle candele** ... la luce ti conduce

- **Preghiera insieme:**

“Dio fonte e principio di ogni luce, ascolta la preghiera del tuo popolo

Che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode:

guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine.

Circonda il mondo intero di un'aura di luce, di Amore, di gioia, perché tutto viva”.

- **Consegna del testo di Gv 13, 34-35:** frasi da completare cercando l'ordine sensato delle parole, una frase per ciascuno dei 3 gruppi (**scheda 29 e seguenti**).

- **Consegna del cuore con la scritta (Gv. 13,24-15)** per i ragazzi (**Scheda 27**) e del cartoncino per i genitori (**Scheda 28**) contenente l'impegno: *“Mi impegno a partecipare, insieme con mio figlio, alla celebrazione del Giovedì Santo in Parrocchia”.*

> **Canto finale:**

Resta accanto a me

*Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore, ovunque io vada.*

Resta accanto a me.

*Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino*

resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro sia luce per me

e la tua Parola sia voce per me.

Fa' che chi mi guarda non veda che Te,

fa' che chi mi ascolta non senta che Te

e chi pensa a me fa' che nel cuore pensi a Te,

e trovi quell'amore che hai dato a me.

GIOVANNI 13,34-35

34 VI DO UN COMANDAMENTO NUOVO: CHE VI AMIATE GLI UNI GLI ALTRI; COME IO VI HO AMATO, COSÌ AMATEVI ANCHE VOI GLI UNI GLI ALTRI. 35 DA QUESTO TUTTI SAPRANNO CHE SIETE MIEI DISCEPOLI, SE AVRETE AMORE GLI UNI PER GLI ALTRI».

*“MI IMPEGNO A PARTECIPARE,
INSIEME CON MIO FIGLIO,
ALLA CELEBRAZIONE DEL
GIOVEDÌ SANTO
IN PARROCCHIA”*

VI DO UN COMANDAMENTO NUOVO: CHE VI AMIATE GLI UNI GLI ALTRI.

VI

DO

UN

COMANDAMENTO

NUOVO

CHE

VI

AMIATE

GLI

UNI

GLI

ALTRI

COME IO VI HO AMATO, COSÌ AMATEVI ANCHE VOI GLI UNI GLI ALTRI

COME

IO

VI

HO

AMATO,

COSÌ

AMATEVI

ANCHE

VOI

GLI

UNI

GLI

ALTRI

DA QUESTO TUTTI SAPRANNO CHE SIETE MIEI DISCEPOLI,
SE AVRETE AMORE GLI UNI PER GLI ALTRI

DA

QUESTO

TUTTI

SAPRANNO

CHE

SIETE

MIEI

DISCEPOLI

SE

AVRETE

AMORE

GLI

UNI

PER

GLI

ALTRI

IL MIO DONO DA PORTARE AL SIGNORE NEL RITO DELL'ALLEANZA

SCEGLI UN IMPEGNO

O UNA RINUNCIA TRA IL SEGUENTE ELENCO:

- Sarò meno goloso e vorace verso quel cibo nel quale esagero sempre e non mi accontento.*
- Rinuncio a mettermi sempre quel vestito che mi piace tanto e col quale mi addobbo davanti agli altri.*
- Mi impegno a pronunciare di meno quelle parole quando sono arrabbiato o per fare il volgare quando sono con gli amici.*
- Voglio condividere quella cosa particolare con qualche persona che la gradisce volentieri.*
- Rinuncio questa volta a giocare con la playstation o a vedere un programma tv di cui vado matto per fare prima i compiti.*
- Scelgo di andare a trovare un compagno per stare con lui dal momento che so che spesso resta solo senza amici.*
- Voglio rinunciare a quella cosa che mi sta tanto a cuore per donare il ricavato ad una persona che ne ha bisogno.*
- Mi renderò pronto e disponibile per aiutare in casa.*
- Vado a fare il compito o a studiare una materia con un compagno per studiare insieme e non da soli.*
- Farò una visita ai nonni anche se mi costa a volte*
- Mi offro per aiutare un compagno in un compito che non riesce a fare.*

TERZO ITINERARIO: TEMPO DI PASQUA

PRIMO INCONTRO

OBIETTIVO: Permettere ai ragazzi di scoprire e conoscere le radici della Pasqua attraverso la scoperta della memoria della Pasqua ebraica.

• **Contenuto:** La memoria della Pasqua come primo inizio del tempo di Pasqua. Narrazione riferita al testo di Giosuè 5,10: < Gli israeliti rimasero accampati a Galgala e celebrarono la Pasqua il 14 del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico > (prima memoria di celebrazione della Pasqua).

• **Metodologia:** Catechista che narra: “*Sono passati 40 anni nel deserto e ci trasferiamo con il popolo di Israele in Canaan, nella nuova terra*”.

- Scheda: La macchina del tempo (Giosuè e la Terra promessa) (**Scheda 32 - da stampare in formato A3**).

- **Suggerimento a piacere come introduzione: “Una terra promessa” di Ramazzotti.**

- **Primo passo:** Il catechista invita a riflettere sulla modalità con cui noi oggi celebriamo gli anniversari, i compleanni e gli onomastici ...

> **Tecnica:** come organizziamo una festa di compleanno ... a piccoli gruppi: “Tu festeggi: che cosa festeggi? Perché festeggi?”

Come festeggi? Far passare dal come al perché? Alternativa per non ridondare sul tempo: dialogo di gruppo davanti al cartellone.

- **Secondo passo:** anche gli Ebrei celebravano un anniversario molto importante per loro: La memoria della Pasqua il 14 del mese.

> **Tecnica:** si festeggia l’anniversario della Pasqua degli ebrei raccontando la cena: sul tavolo i simboli fondamentali contenuti nell’allegato: agnello, pane azzimo, erbe amare, vino, in piedi con i sandali e il bastone. (**Scheda 33 e seguenti - da stampare su bigliettini massimo di formato A5 o**). Ognuno racconta mentre il più piccolo chiede il <perché?> di quello che si fa. Per trovare gli elementi del pasto si fa una piccola Caccia al tesoro per raccogliere sui bigliettini nascosti gli elementi.

Pic-nic della cena: in sottogruppi con un giovane della parrocchia: rito in Esodo 12, (la lettura del Giovedì Santo). Il tavolo viene preparato con tovaglia e addobbi e poi man mano che si narra ... i ragazzi che hanno trovato l’oggetto lo presentano e lo depongono sul tavolo. *Alternativa:* cartellone della cena con tutti gli elementi (**Scheda 34**), inscenare la cena virtualmente da collocare nel momento narrativo.

- **Terzo passo:**

- **Aggiornare il cartellone del circuito del tempo con il personaggio di Giosuè e, se possibile con il selfie di gruppo.**

• **Scheda di sintesi per i ragazzi (scheda 35):** immagine della famiglia con tavola imbandita e con i simboli.

PREGHIERA FINALE DI BENEDIZIONE:

Signore, Dio dei nostri Padri,
gli Egiziani ci hanno maltrattato e ci hanno oppresso:
abbiamo gridato verso di te, Signore,
e tu hai ascoltato la nostra voce.
Benedetto sii tu, Signore, che ci hai liberati
ed hai liberato i nostri padri dall’ Egitto
E ci hai fatti arrivare a questa notte
per mangiarvi pane azzimo ed erbe amare,
per fare memoria delle tue prodezze.
Benedetto sei tu Signore
che ci farai celebrare ogni anno,
in pace e gioiosi,
la Pasqua e le altre feste,
in questa terra piena di delizie,
dono della tua bontà.

(Ispirata alla Haggadah o narrazione della notte di Pasqua)

TEMPO DI AVVENIRE

TEMPO DI NATALE

TEMPO ORDINARIO

TEMPO DI PASQUA

TEMPO DI QUARESIMA

CALENDARIO LITURGICO E DOGGI

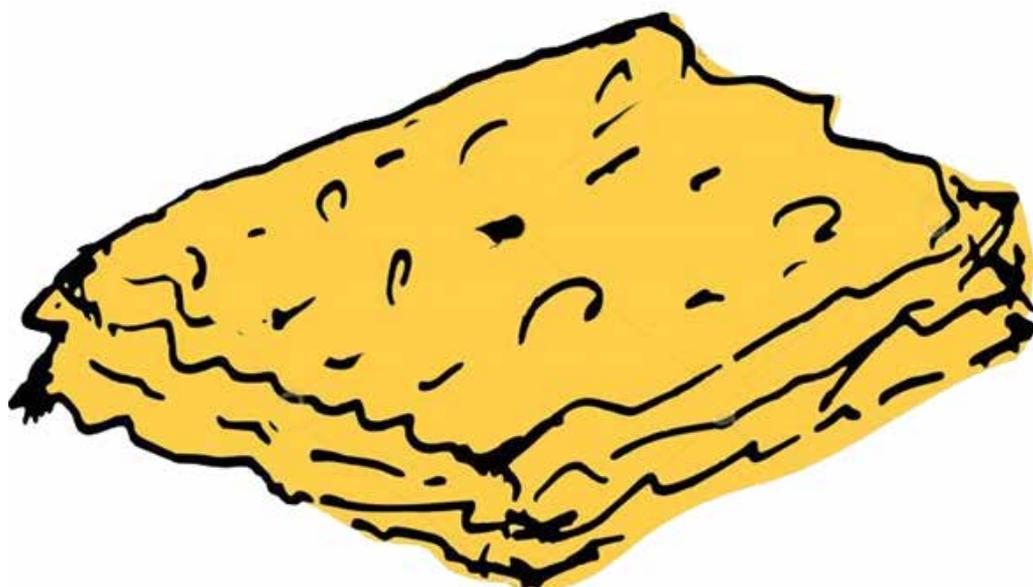
circa 50 anni dopo di Mose

GIOSUE

FOTO DI GRUPPO

77

Scheda n. 33 - Pane azzimo - per catechisti da stampare e ritagliare



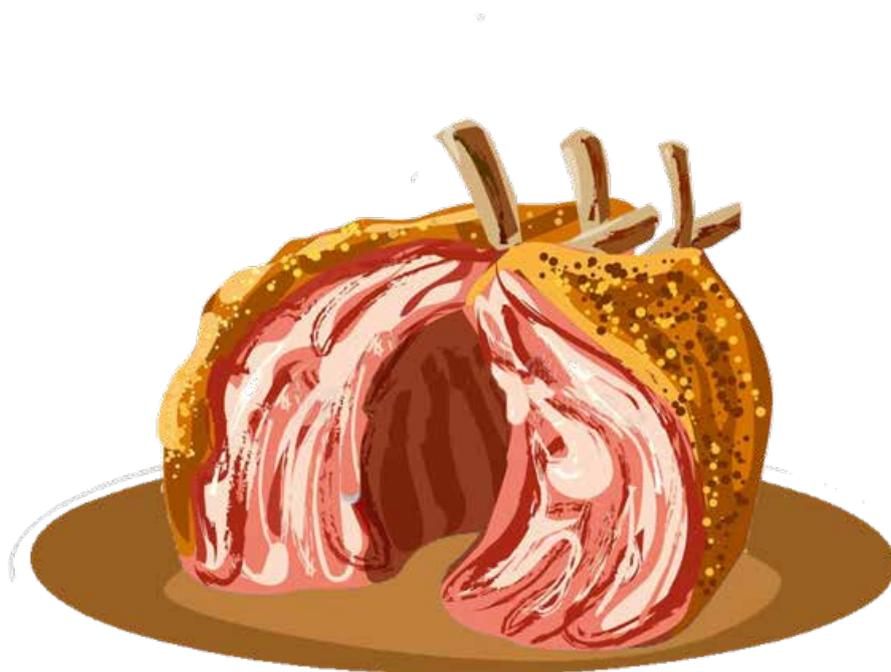
Scheda n. 33_1 - Vino - per catechisti da stampare e ritagliare



Scheda n. 33_2 - Erbe amare - per catechisti da stampare e ritagliare



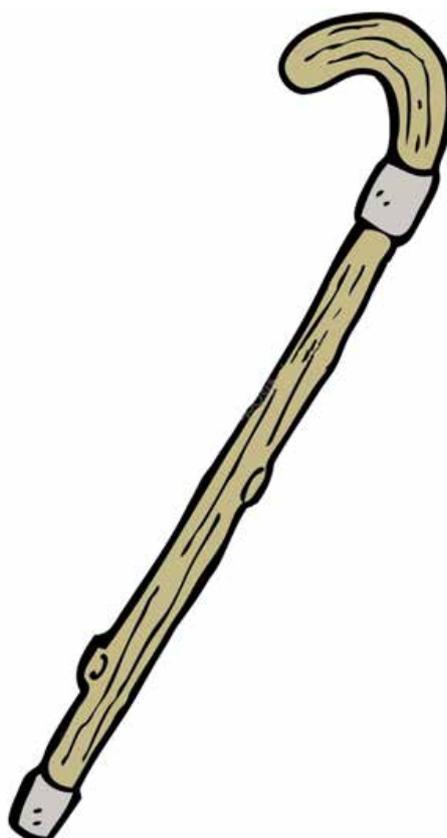
Scheda n. 33_3 - Agnello - per catechisti da stampare e ritagliare

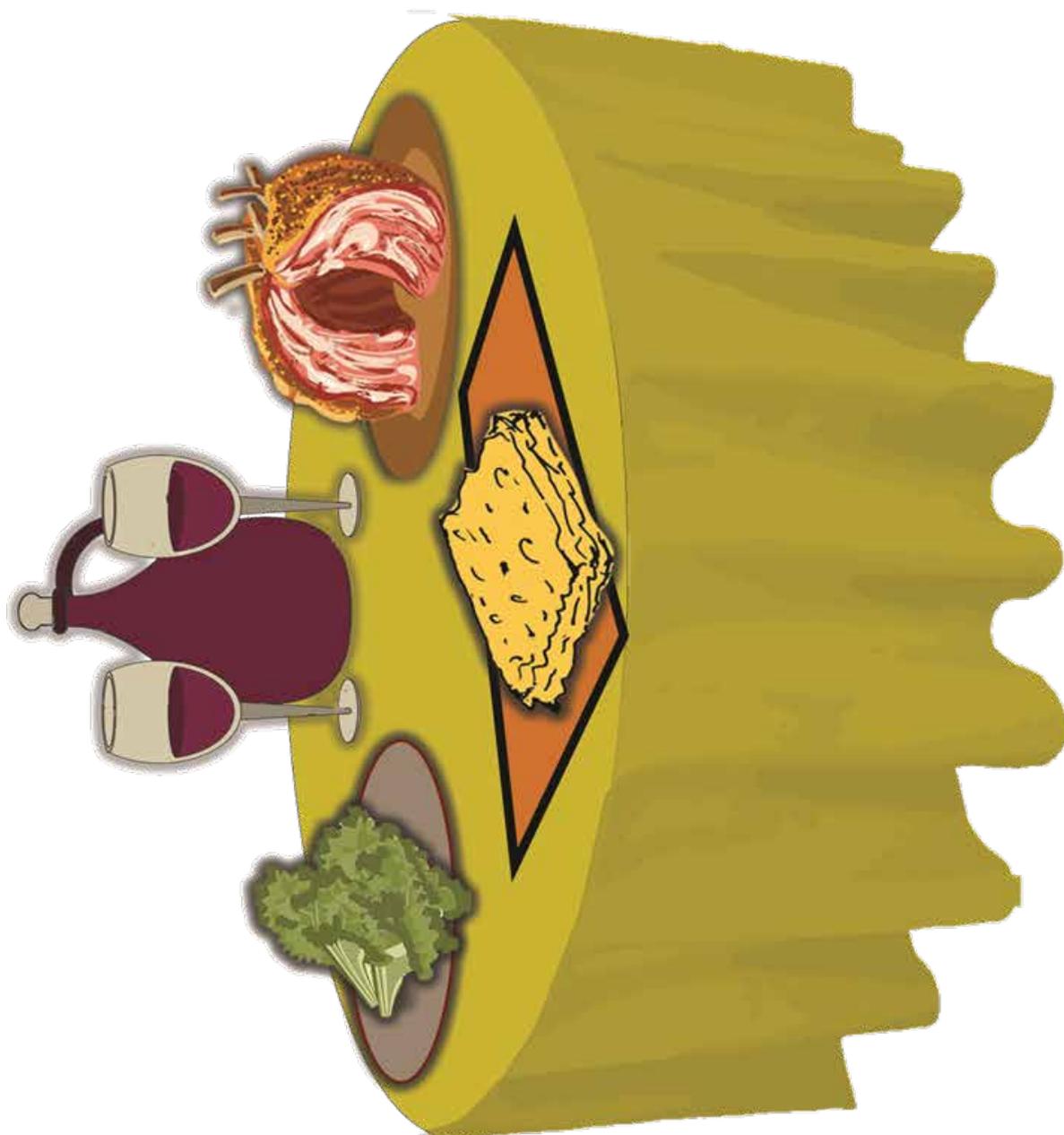


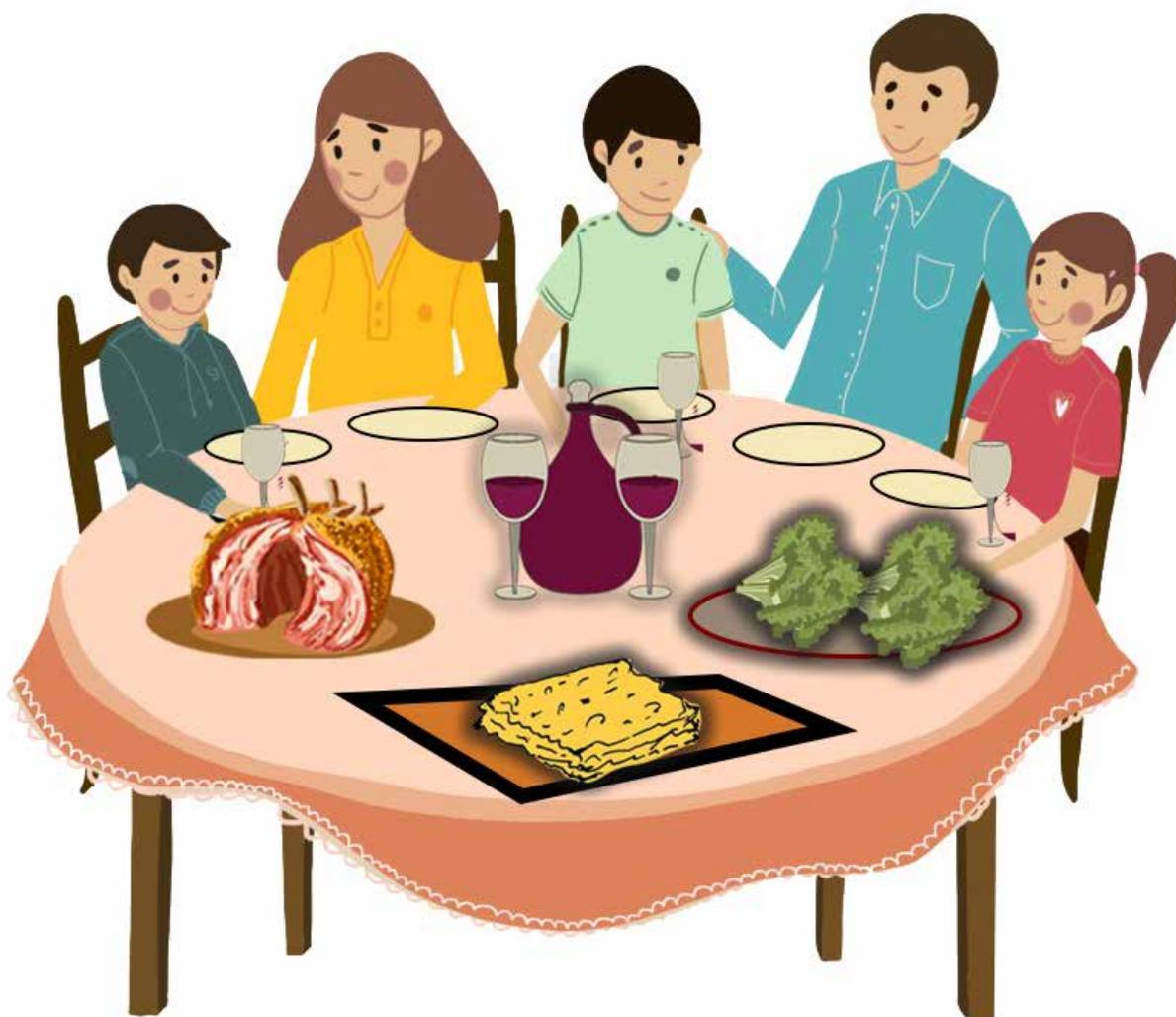
Scheda n. 33_4 - Sandali - per catechisti da stampare e ritagliare



Scheda n. 33_5 - Bastone - per catechisti da stampare e ritagliare







SECONDO INCONTRO

• **Scheda: La macchina del tempo: Davide (scheda n. 36 – da stampare in A3).**

• LA SCELTA DEL RE – il PROFETA NATAM e la scelta del re tra i figli di Iesse: (1 Sam 16, 1 -13)

- **Catechista narratrice:** *“Dopo che Giosuè conquistò la terra di Canaan con tutto il popolo, le diverse tribù e popoli nomadi continuamente attraversavano quella terra e pertanto il Signore diede loro prima dei condottieri e poi un Re, in modo da organizzare il popolo nella difesa e nell’attacco dei nemici e governarli con giustizia. Il primo re fu Saul, ma dopo un po’ il Signore si stancò di lui per il suo cattivo comportamento e disse al profeta Samuele: <Io ho deciso che Saul non deve più essere re, e perciò riempi il tuo corno di olio e mettiti in cammino che io ti indicherò il nuovo re. Ti mando a Betlemme nella casa di Iesse, perché mi sono scelto un re tra i suoi figli>. Samuele fece come il Signore gli aveva indicato si recò a Betlemme nella casa di Iesse il quale gli presentò 7 dei suoi figli>.*

> **Gioco: “quale dei figli sarà il re?”:**

Divisi i ragazzi in piccoli gruppi sarà presentato loro una SCHEDA (**Scheda n. 37 da stampare in A3**) con i volti, i nomi e le caratteristiche dei primi sette figli presentati da Iesse. Ogni gruppo dovrà valutare in base alle caratteristiche dei personaggi, quale potrà essere il figlio candidato per fare il re, e sarà invitato a scommettere sul personaggio scelto...ma la scelta del Profeta (la catechista o un personaggio apposito) sarà sempre <NO>.

- **Catechista narratrice:** *Allora il profeta Natam chiese a Iesse: <Nessuno di questi ha scelto il Signore per farlo re. Sono tutti qui i tuoi figli?> i Iessi rispose: <No, rimane ancora il più piccolo, a lui piace andare al pascolo e suonare la cetra!>. Allora Natam lo mandò a cercare perché senza di lui non si sarebbe messo a tavola con loro. Iesse lo mandò a chiamare: era giovane, un bel ragazzo, fulvo nei capelli, con due occhi meravigliosi e davvero simpatico. Appena lo vide Samuele si alzò, capì che era quello scelto dal Signore, si alzò e versò su di lui l’olio che consacrava i re e lo proclamò davanti ai suoi fratelli. **E da quel momento lo Spirito del Signore era sempre con Davide”.***

> **Riflessione in gruppo attivata dalla catechista:** con quale criterio Dio attraverso il Profeta sceglie chi deve diventare re: non il primo, non il più forte, o intelligente, o organizzatore, o leader ... ma il più piccolo, l’ultimo, un ragazzino che mai nessuno pensava potesse essere scelto come Re.

- **Catechista narratrice:** Ma Davide non divenne subito re, perché era ancora un ragazzino e sconosciuto. L’occasione giusta per diventare famoso e acclamato si offrì quando dei Filistei...: *Intanto ogni mattina il gigante filisteo si faceva avanti per sfidare il popolo d’Israele, ma nessuno aveva il Coraggio di scendere in campo ad accettare la sfida, allora Davide, ragazzo coraggioso e pieno di fiducia nel sostegno del suo Dio, si propose di accettare la sfida e di affrontare con la sua fionda il Gigante Golia. Qualcuno lo scoraggiava e gli diceva di essere ancora un ragazzo senza esercitazione nell’esercito. Ad essi Davide rispondeva: <Quando ero a guardia del gregge di mio padre, veniva a volte un leone o un orso a portarsi via una pecora. Allora io lo inseguivo, lo colpivo e gli strappavo la preda dalla bocca! Sì, ho abbattuto leoni e orsi, e adesso farò fare la stessa fine a questo gigante filisteo. Il Signore mi ha salvato dagli artigli dei leoni e dell’orso, Lui mi libererà anche dalla mano del gigante Golia!>.*

> **GIOCO DI GRUPPO: ABBATTI IL FILISTEO.** I ragazzi saranno divisi in due gruppi. Un gruppo ricomporrà su di un cartone la sagoma di Golia (**scheda 38 - da riportare su cartone di circa 1,80 m, troverete nella scheda il link per scaricare i pezzi da stampare e ricomporre**) e, utilizzando dei giornali messi a disposizione, costruirà tante pietre di carta; l’altro gruppo ricomporrà su di un cartone la sagoma di Davide (**scheda n. 39 da riportare su cartone di circa 1,50 m. troverete nella scheda il link per scaricare i pezzi da stampare e ricomporre**) e a sua volta costruirà le pietre utili per il gioco, come fatto dal primo gruppo. Al termine, le due squadre si troveranno posizionate davanti, a circa due metri di distanza, una la sagoma di Golia e l’altra la sagoma di Davide, vincerà la squadra che nel tempo stabilito 5 minuti avrà abbattuto più volte la sagoma posta di fronte.

- **Dialogo tra Davide e Golia:** *“Golia a Davide: <Tu mi hai preso per un cane per venirmi incontro con un bastone dei sassolini per la tua fionda? Avvicinati e darò la tua carne in pasto agli uccelli del cielo e alle bestie selvatiche!> e Davide al Gigante: <Tu vieni contro di me con spada, lancia e giavellotto, scudo ed elmo, io invece scendo in campo contro di te nel nome del Signore. Oggi stesso il mio Signore ti darà in mio potere e io ti ucciderò e ti taglierò la testa!>.*

> **Riflessione in gruppo attivata dalla catechista:** scoperta del cuore del messaggio (dalle parole di Davide):

È Dio che ci permette di raggiungere gli obiettivi impossibili della nostra vita.

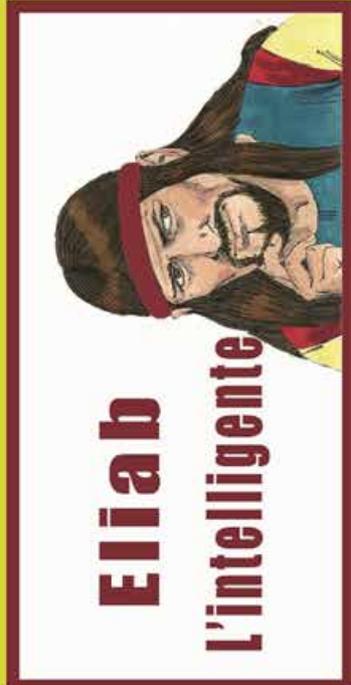
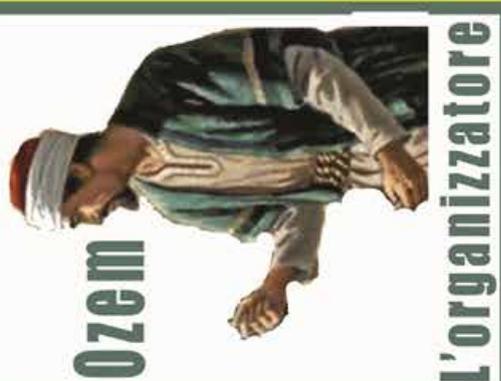
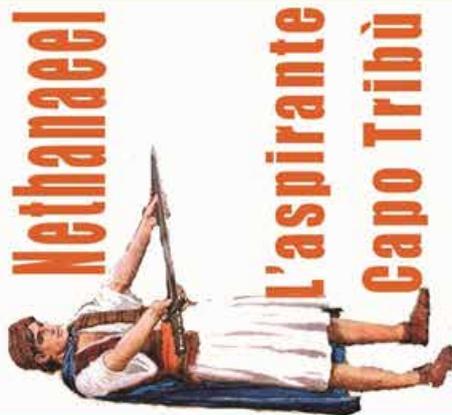
- **Conclusione:** *Dopo la vittoria sul Filisteo Dio pose sul trono Davide acclamato da tutto il popolo come il vincitore e il salvatore indicato dal Signore.*

- **Al termine aggiornare il cartellone del circuito del tempo con il personaggio di Davide e, se possibile con il selfie di gruppo.**

• **PREGHIERA FINALE (Scheda 40 - ragazzi e catechisti).**



I FIGLI DI IESE



Scheda n. 38 - GOLIA - per catechisti da riportare su cartone di 1,80 m. - in questo link: <https://drive.google.com/drive/folders/1w5IDJECOD1PRvzg-1Q5G4IY-gJoPs6Gpp?usp=sharing> potrete trovare e scaricare la figura scomposta in diverse parti ognuna da stampare in A4 per ricomporre l'immagine sottostante in una sagoma di 1,80 m.



Scheda n. 39 - **DAVIDE** - per catechisti da riportare su cartone di 1,50 m. -a questo link: <https://drive.google.com/drive/folders/1XtrbOTg0orgcPLNCCmLedtUBDn5aVi24?usp=sharing> potrete trovare e scaricare la figura scomposta in diverse parti ognuna da stampare in A4 per ricomporre l'immagine sottostante in una sagoma di 1,50 m.



Scheda n. 40 - DAVIDE - per RAGAZZI E CATECHISTI

*Signore, tu hai scelto Davide
come re di Israele, tuo popolo,
benché fosse il più piccolo tra i suoi fratelli.
Tu infatti non ti preoccupi delle apparenze
o di quello che pensa la gente:
tu, Signore, guardi il cuore.
Quando sconfisse Golia il Filisteo,
un grande guerriero,
era appena un ragazzo.
Ma aveva invocato te, Dio Altissimo,
e tu gli hai concesso la forza
di eliminare il nemico del suo popolo.
Per tutta la sua vita
qualunque cosa facesse ti ha celebrato
con parole di lode,
segno del suo grande amore per te.
Quando ha peccato
ti ha chiesto perdono con cuore umile
e tu gli hai concesso il tuo perdono.
Dona anche a noi, Signore,
la forza di fare
ciò che è buono ed è gradito a te
e la gioia di lodarti e ringraziarti sempre.*



TERZO INCONTRO: GEREMIA E IL TEMPIO DI SALOMONE

• **Primo passo:** il catechista-animatore propone un lavoro di gruppo sulla “mappa del territorio” del proprio paese, o della città o solo di un quartiere della città.

- **Materiale:** cartellone con piantina o mappa ingrandita del paese o del quartiere ...

- **Lavoro di gruppo (o di sottogruppo, se necessario, per le parrocchie con zone diverse non riassumi bili in una sola mappa):** l’attività da proporre è quella di individuare la casa dove abita la propria famiglia, segnandola con una bandierina, o nuvoletta con freccia contenente il nome di ciascuna famiglia.

- Successivamente in gruppo si individua quella che è la “casa della comunità”, cioè la propria Chiesa dove ci si riunisce per pregare e incontrarsi. Anch’essa va segnalata con segnale speciale.

• **Secondo Passo:**

- **Narrazione della catechista:** La catechista narra della “casa della comunità” del popolo Ebraico: il Tempio di Gerusalemme costruito da Salomone intorno all’anno 950 prima di Cristo, con un intervento del tipo: *“Con il re Salomone, figlio del Re Davide, il popolo d’Israele, aveva ottenuto, data la prosperità e la fortuna del Regno, finalmente la costruzione di una “Casa del Signore” dove poteva radunarsi il popolo con i sacerdoti per pregare e offrire sacrifici e riconoscere la “presenza” del Signore nel segno dell’Arca, che fino ad allora il popolo custodiva in una semplice “tenda”. Anche se il Dio d’Israele abitava “i cieli” e tutto il creato, per Israele il tempo era considerato “il luogo che il Signore aveva scelto” per farsi presente in persona, proprio in quel luogo interno del tempo, chiamato “il Santo dei Santi” dove risiedeva l’Arca dell’Alleanza contenente le tavole della Legge donate da Mosè al popolo. (Dt. 12, 11.21).*

- **Attività:** i ragazzi colorano la Prima SCHEDA del Tempio (**Scheda n. 41**).

- Di seguito la catechista pone la domanda: “Come era fatto il tempio? Cosa c’era dentro? Così vi facevano i Sacerdoti e tutto il popolo e qual era il posto di ciascuno?”. Proprio per questo viene distribuita una Seconda SCHEDA (**scheda n. 42**) contenente l’interno del tempio e il disegno dell’Arca dell’Alleanza (scheda da colorare eventualmente e da commentare in gruppo).

• **Terzo Passo:**

- **Narrazione della catechista: La catechista fa riflettere i ragazzi su un fatto e uno stile di vita che poco a poco divenne predominante nel popolo di Israele:**

Geremia, su ordine del Signore, si fermò presso la porta di ingresso del Tempio e a tutti coloro che entravano per partecipare alle cerimonie religiose diceva. “Ascoltate quello che vi dice il Signore onnipotente nostro Dio”. «Cambiate la vostra condotta e il vostro modo di agire ed Io abiterò con voi in questo luogo. Non fidatevi di quelli che continuano a dire: “Siamo al sicuro! Abbiamo il Tempio del Signore, il Tempio del Signore...”. Essi vi ingannano! Piuttosto, migliorate davvero la vostra condotta e il vostro modo di agire. Difendete con forza il diritto nella vita sociale. Basta con lo sfruttamento degli immigrati, degli orfani e delle vedove! Basta con lo spargimento di sangue innocente in questa terra! Basta con il seguire divinità straniere! Vi portano solamente disgrazie! Se mi ascoltate, abiterò ancora con voi in questa terra che da tanto tempo ho dato ai vostri padri e per sempre.

- **Scheda del tempo:** Geremia ed il tempio di Salomone (**scheda n. 43**) da stampare su formato A3.

• **Attività:** la catechista mette sul tavolo una serie dei cartoncini con su scritto tutti i comportamenti quotidiani positivi e negativi che impediscono o che favoriscono l’ingresso nella casa di Dio (es. sia in versione positiva che negativa: Escludere i compagni dal gioco, condividere la merenda, aiutare un compagno a svolgere un compito, il silenzio come rispetto per il luogo, rispetto delle cose degli altri, insultare i compagni, rispondere male alla maestra e ai genitori, ricordarsi di Gesù e pregare solo quando si entra in chiesa) e i ragazzi debbono collocarli su di un cartellone nelle 2 colonne che indicano: *comportamenti graditi per l’ingresso nella Casa della Comunità e del Signore e comportamenti che impediscono l’ingresso.*

• **Scheda per i ragazzi (ALLEGATO 44 e 44_1) con: Preghiera e ritaglio finale dell’invito** (da ritagliare da parte della catechista e da portare in famiglia).

• Al termine aggiornare il cartellone del **Circuito del Tempo** con il personaggio di **Geremia** e, se possibile, con un selfie di gruppo.

PREGHIERA FINALE

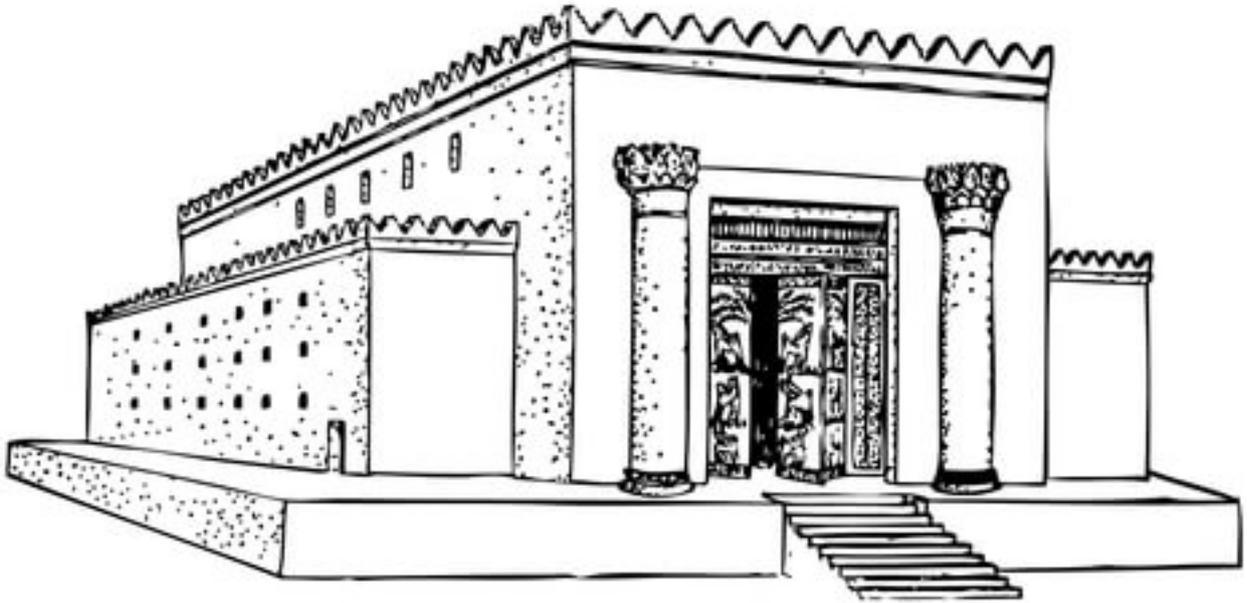
Accompagnatrice: Chi può entrare nel tempio di Dio? Ognuno di noi può entrare, basta volerlo!

Insieme: O Padre, fa che accogliamo con fede la parola del Figlio tuo e impariamo da Lui ad entrare nel tuo tempio per pregarti senza mai dimenticare che è necessario comportarci da fratelli con coloro che incontriamo ogni giorno.

Apri i nostri occhi alle necessità degli altri perché aiutando loro potremo presentarci davanti a Te, sapendo di aver compiuto ciò che desideri e così vivere felici. Amen

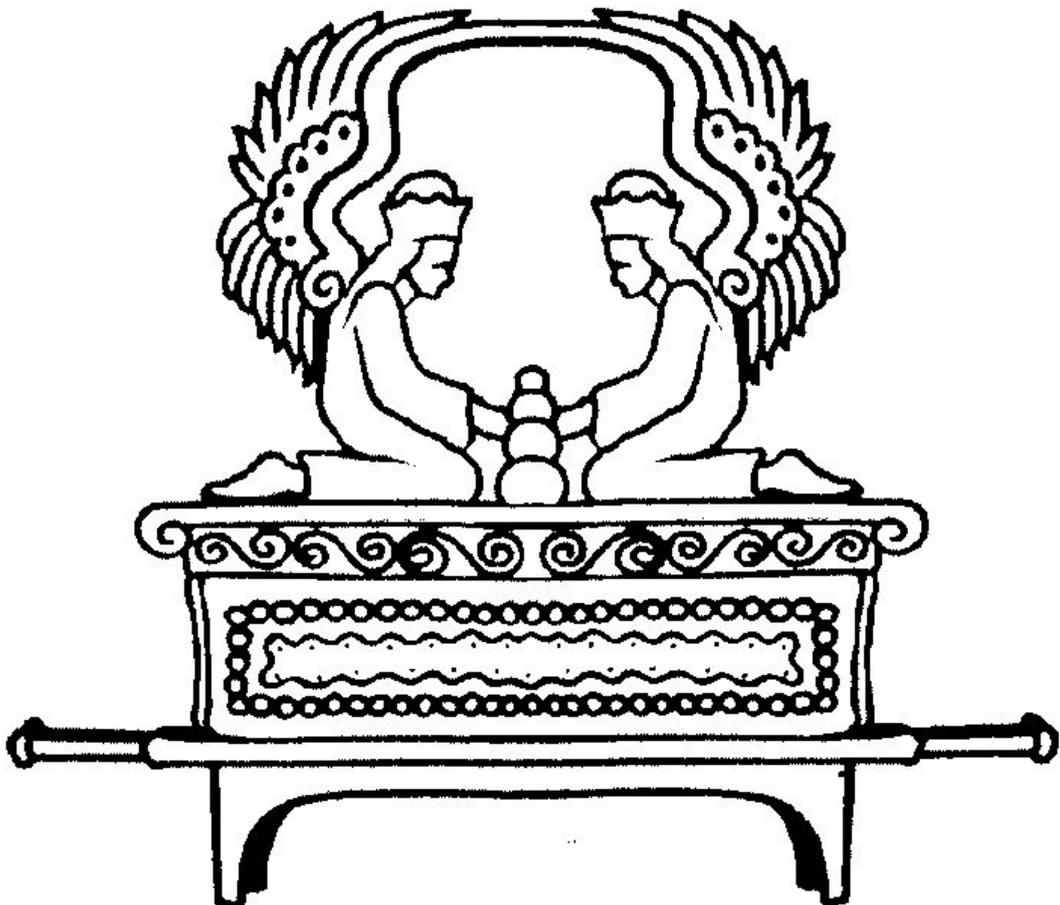
Scheda n. 41 - per ragazzi

COLORA IL TEMPIO DI SALOMONE



Scheda n. 42

**COLORA L'ARCA DELL'ALLEANZA POSTA
ALL'INTERNO DEL TEMPIO DI SALOMONE**





Scheda n.44

PREGHIERA

-ACCOMPAGNATRICE

Chi può entrare nel tempio di Dio?
Ognuno di noi può entrare, basta volerlo!

- INSIEME

O Padre, fa che accogliamo con fede
la parola del Figlio tuo
e impariamo da Lui
ad entrare nel tuo tempio
per pregarti senza mai dimenticare
che è necessario comportarci da fratelli
con coloro che incontriamo ogni giorno.
Apri i nostri occhi alle necessità degli altri
perché aiutando loro
potremo presentarci davanti a Te,
sapendo di aver compiuto ciò che desideri
e così vivere felici.
Amen

Scheda n.44_1

"Papà e mamma,
non prendete impegni
nell'orario della
Messa della Domenica
perché anche noi
vogliamo essere
presenti nella Casa
della Comunità che è
la Casa del Signore".



QUARTO INCONTRO: IL CUORE NUOVO

OBIETTIVO: *comprendere come dinanzi alla rovina di Gerusalemme a motivo dell'abbandono dell'Alleanza (cuore di pietra) da parte del popolo di Israele e in particolare dei suoi re infedeli, Dio non abbandona il suo popolo ma attraverso i profeti promette che interverrà con un cambiamento radicale: donerà il "cuore nuovo" (cuore di carne) e ricondurrà il suo popolo nella terra riportandolo dall'esilio e Israele diventerà fedele al suo patto d'amore.*

• **Contenuti:** *Caduta di Gerusalemme (2 Re 25,1-11) e appello del Profeta Ezechiele.*

• **Attività:**

- **Primo passo:** si parte con il gioco delle parole (**scheda n.45** da stampare in A3 per tutto il gruppo mentre ogni ragazzo utilizzerà la propria scheda). A piccoli gruppi, ciascuno con la scheda, dovranno scoprire più parole possibili nel riquadro evidenziandole con un cerchio. Il tempo dato è limitato perché non è necessario che ciascun gruppo le individui tutte quante. È sufficiente una o due per ragazzo, che, trovatele le condivide con gli altri del suo piccolo gruppo. Passato il tempo stabilito la catechista riunisce l'intero gruppo e raccoglie le parole trovate nei gruppetti evidenziandole sul quadrante posto sul cartellone. Verifica anche se i ragazzi al termine del lavoro del lavoro comune hanno individuato la DATA segreta che emerge a fine lavoro e la evidenza. Di che si tratta? È la data della distruzione di Gerusalemme da parte degli invasori.

- **Secondo passo:**

> **compito di gruppo:** con la fantasia e con lo stimolo e i suggerimenti della catechista a partire dalla lista di parole a loro disposizione elencate nel gioco precedente, i ragazzi provano e costruire con la fantasia e il contributo di tutti l'avvenimento della distruzione della città e della deportazione (la catechista fa riferimento al testo 2 Re 25,1-11).

2 Re 25,1-11

¹ *Nell'anno nono del suo regno, nel decimo mese, il dieci del mese, Nabucodònosor re di Babilonia, con tutto l'esercito, marciò contro Gerusalemme, la circondò da tutte le parti e le costruì intorno opere d'assedio.* ² *La città rimase assediata fino all'undecimo anno del re Sedecìa.* ³ *Al nono giorno del quarto mese, quando la fame dominava la città e non c'era più pane per la popolazione,* ⁴ *fu aperta una breccia nelle mura della città. Allora tutti i soldati fuggirono, uscendo dalla città di notte per la via della porta fra le due mura, presso il giardino del re e, mentre i Caldei erano tutt'intorno alla città, presero la via dell'Araba.*

⁵ *I soldati dei Caldei inseguirono il re nelle steppe di Gerico, mentre tutto il suo esercito si disperse abbandonandolo.*

⁶ *Il re fu preso e condotto dal re di Babilonia a Ribla ove fu pronunciata contro di lui la sentenza.* ⁷ *Furono uccisi alla presenza di Sedecìa i suoi figli e a lui Nabucodònosor fece cavare gli occhi, l'incatenò e lo condusse a Babilonia.*

⁸ *Il settimo giorno del quinto mese - era l'anno decimonono del re Nabucodònosor re di Babilonia - Nabuzardàn, capo delle guardie, ufficiale del re di Babilonia, entrò in Gerusalemme, ⁹ bruciò il tempio, la reggia e tutte le case di Gerusalemme, dando alle fiamme tutte le case di lusso.* ¹⁰ *Tutto l'esercito dei Caldei, che era con il capo delle guardie, demolì il muro intorno a Gerusalemme.* ¹¹ *Nabuzardàn capo delle guardie deportò il resto del popolo che era stato lasciato in città, quanti erano passati disertori al re di Babilonia e il resto della moltitudine.*

> in un secondo momento, se si vuole e si ritiene opportuno, si può confrontare il testo costruito dal gruppo con il testo biblico.

> **Riflessione sull'avvenimento narrato dal testo:** compreso il testo, il catechista pone la seguente domanda: "Perché questo evento? Quali le cause e le ragioni?". Il catechista cerca con i ragazzi in gruppo la/e risposta/e a queste domande, cercando di orientare verso la risposta "di fede (la Risposta: Il tradimento dell'Alleanza da parte del re e di tutto il popolo) e successivamente cerca di attualizzarle nell'oggi; il messaggio: **"il male e il peccato di uno o di molti ricade sempre su tutto il gruppo o la comunità"**.

> A questo punto se c'è tempo si raccolgono insieme alcuni esempi di comportamenti negativi nella vita quotidiana che confermano il contenuto del messaggio (scelte e comportamento nostri o di qualcuno in famiglia, a scuola, in oratorio che provocano danni per tutti).

• **Scheda del tempo:** Ezechiele (**scheda n. 46**).

• **In famiglia:** consegna della scheda del cuore di pietra da ritagliare (**scheda n. 47**), completare con alcuni esempi di comportamenti negativi richiamati nell'incontro svolto e da portare alla celebrazione nel prossimo incontro che sarà insieme ai genitori.

Scheda n. 45 - da stampare in formato A3

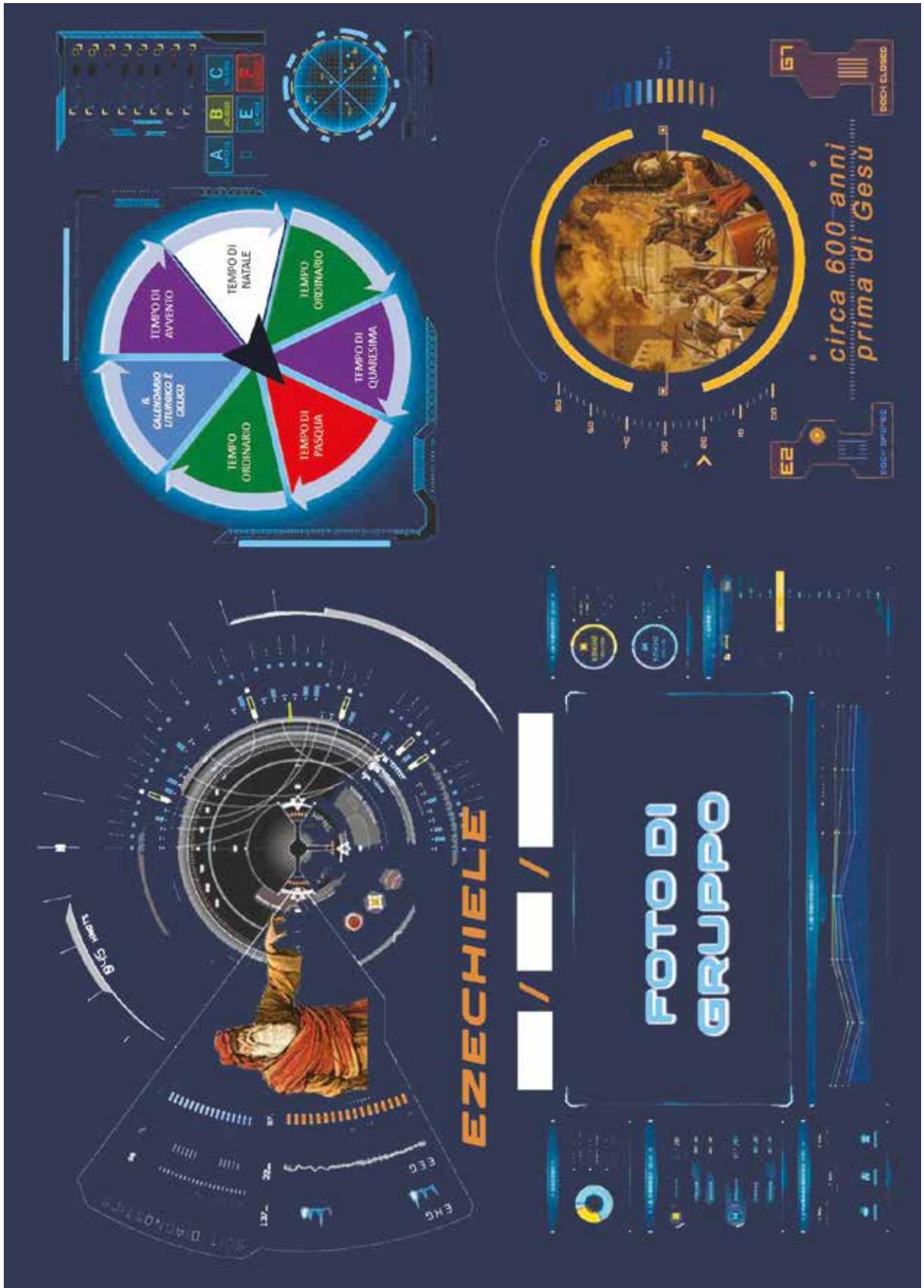
Ricerca di parole

Trovare nel riquadro le parole che vengono elencate sotto e racchiuderle in un cerchio o segnarle con un evidenziatore. Le lettere rimanenti comporranno la data della *caduta di Gerusalemme*

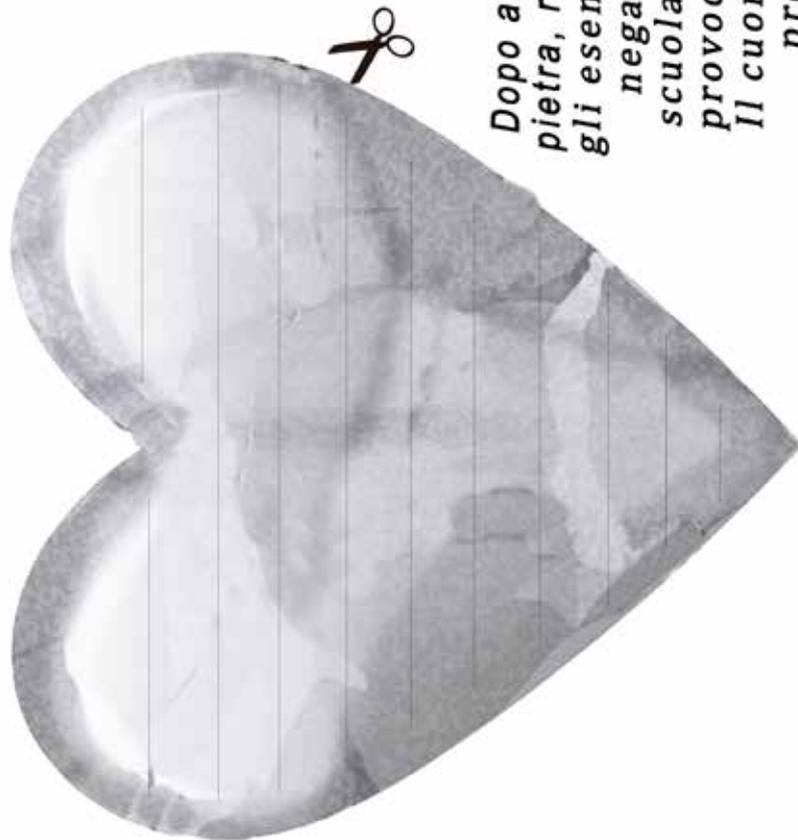
ALLEANZA
 ASSEDIO
 BABILONIA
 CALDEI
 CASE
 DEPORTATI
 DIO
 FAME
 FIAMME
 GERUSALEMME
 LEGGE
 MURA
 NABUCODONOSOR
 PECCATI
 POPOLO
 PROFETI
 REGGIA
 SEDECIA
 SOLDATI
 TEMPIO

C	I	R	I	T	A	C	C	E	P	N	Q	F
O	U	O	A	E	C	O	I	D	E	S	S	A
I	P	S	I	E	I	E	D	L	A	C	F	M
D	O	O	N	M	E	S	T	N	T	A	I	E
I	P	N	O	M	I	E	E	O	A	L	A	O
T	O	O	L	E	T	D	M	T	I	L	M	S
E	L	D	I	L	A	E	P	T	G	E	M	O
F	O	O	B	A	T	C	I	L	G	A	E	L
O	A	C	A	S	R	I	O	E	E	N	E	D
R	N	U	B	U	O	A	T	G	R	Z	S	A
P	A	B	S	R	P	E	T	G	T	A	A	T
E	A	A	V	E	E	A	N	E	T	I	C	I
C	R	N	I	G	D	S	A	R	U	M	T	O

Gerusalemme è caduta nell'anno _____



Scheda n. 47



*Dopo aver ritagliato il cuore di
pietra, riportate, al suo interno,
gli esempi di comportamenti
negativi in famiglia o a
scuola con i compagni che
provocano danni per tutti.
Il cuore sarà da portare al
prossimo incontro.*

QUINTO INCONTRO: CELEBRAZIONE - CUORE DI PIETRA E CUORE DI CARNE

OBIETTIVO: vivere e celebrare l'esperienza che Dio che, attraverso il Profeta Ezechiele e oggi Gesù, trova il rimedio giusto per ricostruire ciò che è distrutto: il cuore nuovo del suo popolo e oggi il nostro cuore.

• **Contenuto:** Ezechiele e la promessa del cuore (Ez. 36,24-28)

- **La celebrazione inizia con una attività.**

Attività: Il brano di Ezechiele (Ez. 36,24 -28 – semplificato) viene diviso in frasi, ciascuna viene riportata su di un foglio che viene previamente ritagliato e pezzi in una busta, come un puzzle da comporre (scheda n. 48 e seguenti).

- **Proclamazione della Parola:** *il Celebrante che presiede proclama solennemente le parole del Profeta: Ezechiele 36,24-28*

Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

- Segue un breve commento del celebrante sull' iniziativa di Dio: solo Lui può cambiare il cuore dell'uomo e sostituirlo con il cuore di pietra che ciascuno ha.

- **DIALOGO**

R. In alcune famiglie domina un cuore cattivo. Genitori e figli non si comprendono. I figli non obbediscono ai genitori, i genitori non si interessano del bisogno di attenzione e di affetto dei figli; ciascuno pensa solo a se stesso! Dagli altri vorrebbe solo ricevere.

R. In alcuni condomini o cortili regna tra le famiglie un cuore cattivo. Non si salutano, non si aiutano, ogni famiglia vive per sé stessa e non si apre alle altre.

R. Anche in qualche classe a scuola a volte regna un cuore cattivo. Tra compagni si è gelosi, nasce a volte l'invidia e la rivalità, c'è chi vuole emergere e sentirsi superiore, non ci si accorge che qualcuno ha bisogno del nostro aiuto.

R. Gesù abbiamo bisogno del cuore nuovo che solo lo Spirito Santo che tu ci doni ci rende capaci di essere aprirci con bontà agli altri.

T. Gesù, abbiamo bisogno di un cuore nuovo.

- **Canto di meditazione: (su un cartellone)**

*Dammi un cuore Signor, grande per amare,
Dammi un cuore Signor, pronto a lottare per te.*

Durante il canto viene portato un "grande cuore di carne (rosso fuoco)", su foglio doppio incollato, che contiene tanti "cuori di carne" per il numero dei ragazzi (es. pos-tit a cuore colorati).

- **Intercessioni**

C. Dio, nostro Padre, ti preghiamo oggi in particolare per lo Spirito di Gesù, che possa rinnovare la terra e noi stessi, formando in noi il cuore nuovo di figli:

R. *Nel nostro mondo molti uomini sono tristi e oppressi. Molti hanno dispiaceri e piangono. Dona a tutti lo Spirito dell'amore che ci ha essere tutti fratelli.*

T. Dona a tutti noi un cuore nuovo!

R. *Nel nostro mondo vi sono molti uomini che dominano, opprimono, odiano, e che fanno guerre. Dona a tutti lo Spirito della pace!*

T. Dona a tutti noi un cuore nuovo!

R. *Nel nostro mondo vi sono molti uomini che non percorrono più la strada che ci ha indicato Gesù, sono scoraggiati e vivono senza speranza. Dona a tutti il dono della fede!*

T. Dona a tutti noi un cuore nuovo!

C. preghiamo il Padre nostro esprimendo la gioia di stare insieme e di ricevere il dono dello Spirito Santo che crea in noi il cuore nuovo che ci permette di fare il bene e di crescere sempre più come amici.

- **Gesto celebrativo:**

La catechista o il celebrante apre a finestra questo cuore grande e i ragazzi portano il loro cuore di pietra e lo inseriscono nel cuore grande mentre viene loro consegnato, il "cuore di carne" come simbolo del dono del Signore.

T. Padre nostro

C. Il Signore vi dona il cuore nuovo e vi fa crescere come ragazzi e genitori "costruttori di pace".

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. **T. AMEN!**

Canto finale:

Pace a te, fratello mio, pace a te sorella mia, pace a tutti gli uomini di buona volontà.

Scheda n. 48 - per i catechisti - da ritagliare

frase da ricomporre: VI DARO' UN CUORE NUOVO



Scheda n. 48_1 - per i catechisti - da ritagliare

frase da ricomporre: TOGLIERO' DA VOI IL CUORE DI PIETRA



frase da ricomporre: PORRO' IL MIO SPIRITO DENTRO DI VOI E VI FARO' VIVERE


PORRO'


IL


MIO


SPIRITO


DENTRO


DI


VOI


E


VI


FARO'


VIVERE

Scheda n. 48_3 - per i catechisti - da ritagliare

frase da ricomporre: VOI SARETE IL MIO POPOLO E IO SARO' IL VOSTRO DIO

 VOI  SARETE

 IL  MIO

 POPOLO  E

 IO  SARO'  IL

 VOSTRO  DIO

VERIFICA

• **Metodologia: GIOCO - “A spasso nel tempo prima di Gesù”.**

- Svolgimento del Gioco:

- > Viene riproposto su di un cartellone il bus time, che abbiamo utilizzato all’inizio dell’itinerario, con su riportati i nomi dei bambini che hanno partecipato all’itinerario, i viaggiatori nel tempo (**scheda n. 49 - da stampare in A3**).
- > In un altro cartellone viene riproposta una MAPPA stellare con 7 buchi neri (**scheda n. 50** da riportare su un cartellone 100x70), che rappresentano ognuno un passaggio spazio temporale che conduce ad un periodo e ad un luogo nel tempo prima di Gesù. In corrispondenza di ogni buco nero ci sarà un’immagine che rappresenta il periodo riguardante uno dei personaggi conosciuti durante il cammino annuale.
- > Vicino alla mappa saranno posizionate le immagini raffiguranti i 7 personaggi incontrati durante l’anno (**scheda n. 51e seguenti**).
- > I ragazzi vengono divisi in 2 o più squadre.
- > Si suggeriscono alcuni modi per stabilire la squadra che dovrà iniziare per prima il gioco:
 1. Tiro alla fune la squadra che vince inizia per prima
 2. Staffetta semplice la squadra che vince inizia per prima.
 3. Lancio di un dado da gioco, chi fa il punteggio più alto vince.

In alternativa sceglie la catechista il modo più opportuno.
- > La squadra che vince inizierà per prima.
- > Il gioco consiste in un percorso interstellare (mappa stellare- allegato 50) che prevede 7 passaggi spazio-temporali (buchi neri) ognuno dei quali conduce ad un tempo e ad un luogo di 1 dei 7 personaggi incontrati durante l’anno.
- > Per intraprendere il percorso la squadra che deve iniziare per prima lancerà un dado intergalattico (dodecaedro da costruire -A3) (**scheda n. 52**).
- > Il dado intergalattico ha 12 facce. Su **7 facce** ci sarà la figura di uno dei **personaggi** incontrati durante l’anno, nelle **altre 5 facce** ci saranno degli **imprevisti** che causeranno la sosta oppure **i jolly** che daranno diritto ad un altro tiro.
- > Non appena uscita la faccia di un personaggio la squadra dovrà superare una prova per ogni tipo: le seguenti prove:
 1. Indovinare a quale dei passaggi spazio-temporali, raffigurati sulla mappa, associarlo e posizionare su di esso l’immagine del personaggio in questione (**scheda n. 51**).
 2. Rispondere ad un quiz relativo al personaggio (**scheda n. 51**).
 3. Indovinare un’immagine o un canto relativo al personaggio (**schede n. 54-55**).
 4. Superare un gioco; quest’ultima prova non è sempre necessaria e può essere gestita secondo il tempo a disposizione e la turnazione con le squadre (**scheda n. 56**).
- > Una volta superate tutte le prove la squadra si aggiudicherà il personaggio e il diritto di tiro passerà alla squadra successiva.
- > Il mancato superamento di una delle prove comporterà la perdita del turno e dell’aggiudicazione del personaggio e il turno passa al gruppo successivo.
- > Se il dado capita su una figura già uscita e completata, il diritto di tiro passa alla squadra successiva (in pratica vale come imprevisto (completare).
- > Vince la squadra che al termine del percorso avrà scoperto ed associato il maggior numero di personaggi ai relativi passaggi spazio-temporali.

Scheda n. 49 - per i catechisti - da stampare su A3



Scheda n. 50 - per i catechisti - da riportare su cartellone 100x70



Scheda n. 51- per i catechisti - da stampare e ritagliare



ABRAMO

Scheda n. 51_1- per i catechisti - da stampare e ritagliare



GIUSEPPE

Scheda n. 51_2 - per i catechisti - da stampare e ritagliare



MOSE

Scheda n. 51_3 - per i catechisti - da stampare e ritagliare



GIOSUE

Scheda n. 51_4- per i catechisti - da stampare e ritagliare



Scheda n. 51_5 - per i catechisti - da stampare e ritagliare



Scheda n. 51_6 - per i catechisti - da stampare e ritagliare



EZECHIELE



RITAGLIA E INCOLLA SULLE LINGUETTE

Scheda n. 53 - per i catechisti - QUIZ

ABRAMO - QUIZ

1. Abramo era...

- Un generale con due mogli e tanti figli
- Un allevatore, con una moglie e senza figli (**risposta esatta**)
- Un attore scapolo alla corte del re di Ur

2. Abramo si fidò della promessa di Dio e fece quello che gli aveva chiesto.

- Vero (**risposta esatta**)
- Falso

3. Dio realizza la sua promessa. Infatti.... (i ragazzi devono rispondere in che modo Dio realizza la promessa fatta ad Abramo).

Risposta: Gli dona il figlio Isacco

GIUSEPPE - QUIZ

1. Come si chiamava il papà di Giuseppe?

- **risposta esatta: Iesse**
- Un attore scapolo alla corte del re di Ur

2. Quali di queste frasi sono vere?

- Giuseppe è venduto dai fratelli a dei mercanti, che lo rivendono schiavo in Egitto (vera)
- Il Faraone lo condanna alla prigione a vita, perché ha sbagliato ad interpretare il sogno delle vacche grasse e delle vacche magre (falsa).
- Giuseppe è nominato viceré d'Egitto e salva il paese dalla carestia (vera).

3. Raccontate a parole vostre come Giuseppe ha accolto i fratelli e perché, alla fine, li ha perdonati.

MOSE - QUIZ

1. Gli Ebrei schiavi in Egitto dovevano fare mattoni e costruire palazzi. Riferite due "schiavitù" da cui vi sentite ancora "legati".

2. Mosè era:

- Un Egiziano figlio di un commerciante
- Un Ebreo adottato dalla figlia del Faraone e cresciuto a corte come un principe (esatto)
- Un egiziano principe di famiglia reale

3. Mettete in successione i seguenti eventi

- Lo sterminio dei primogeniti degli Egiziani (2)
- Rifiuto del Faraone di far partire gli Ebrei per il pellegrinaggio (1)
- Annientamento dell'esercito del Faraone nel mare (4)
- Passaggio degli Ebrei in mezzo alle acque del Mare dei Giunchi.(3)

4. Quale dei seguenti comandamenti non fa parte di quelli dati da Dio a Mosè al Sinai?

- Non uccidere (si)
- Onora il padre e la madre (si)
- Condividi i tuoi vestiti con chi non ne ha (no)
- Ricordati di santificare le feste (si)
- Non dire falsa testimonianza (si)
- Non rubare(si)

5. Di quale grande evento "facevano memoria" gli Ebrei con la loro cena pasquale?

- Il ricordo della schiavitù in Egitto
- Il ricordo dei 40 anni trascorsi nel deserto
- La liberazione dalla schiavitù e il passaggio del mare dei Giunchi (esatto)

Scheda n. 53 - per i catechisti - QUIZ

DAVIDE - QUIZ

1. Nella scelta di Davide come re, Dio dice a Natan che bisogna guardare:

- La statura
- Il colore degli occhi
- I muscoli delle braccia
- Il cuore **(esatto)**
- Il titolo di studio
- Le capacità militari

GEREMIA - QUIZ

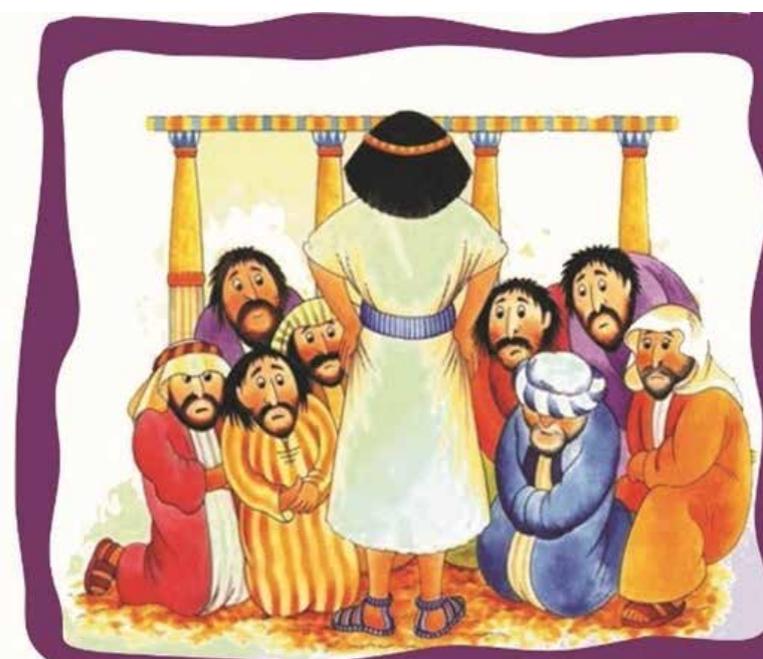
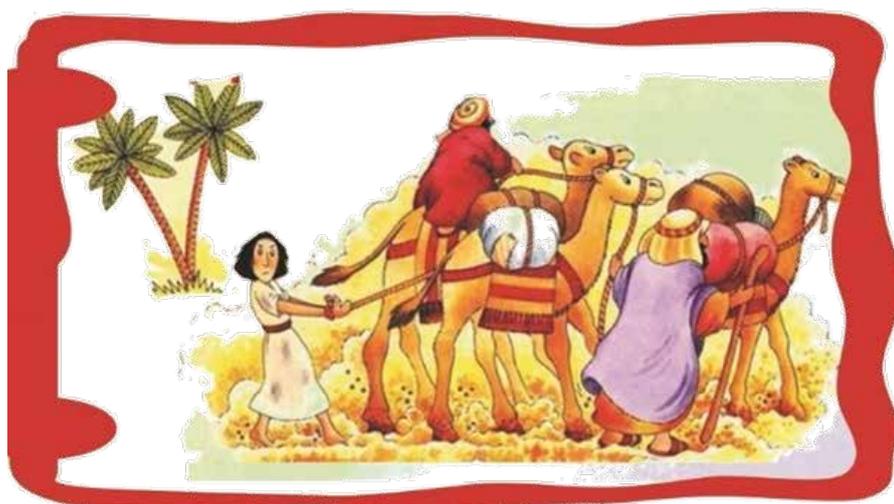
Il profeta Geremia ci ricorda che non possiamo pregare Dio nel tempio (chiesa) e poi comportarci in modo violento ed ingiusto con le persone. Quali azioni sbagliate che facevate voi, da soli o con i vostri amici, avete imparato a correggere, per partecipare con gioia alla messa della domenica?

EZECHIELE - QUIZ

Il profeta Ezechiele, dopo la distruzione di Gerusalemme, annuncia che Dio darà un “cuore nuovo” al suo popolo. Questa espressione significa:

- Che guarirà tutti dalle malattie cardiache.
- Che permetterà a chiunque lo voglia di non sentire la fatica e realizzare grandi prestazioni sportive.
- Che aiuterà tutti a scegliere il bene e ad attuarlo **(esatto)**

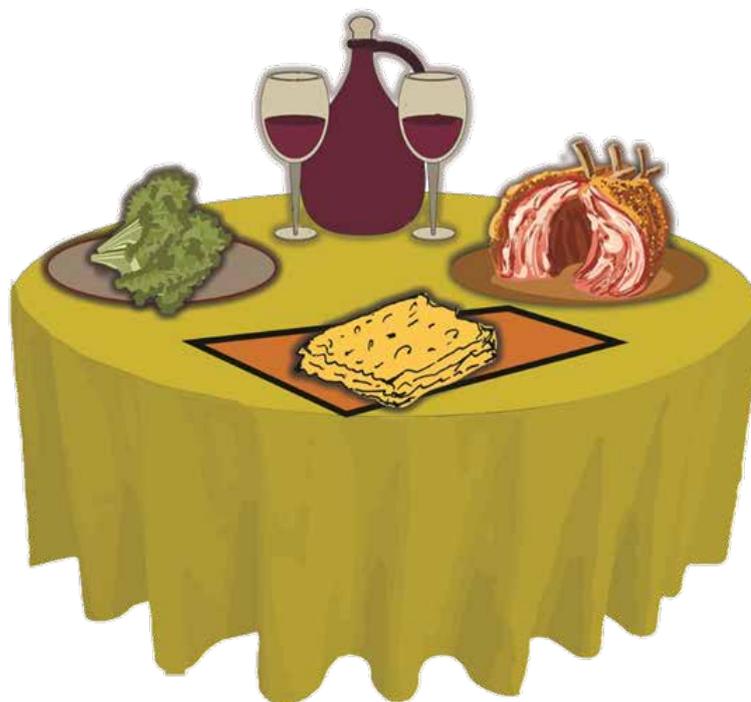




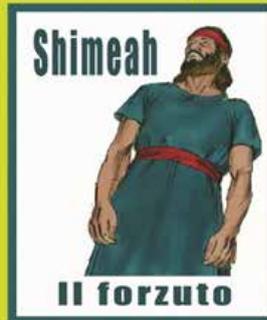
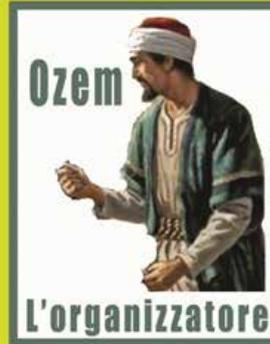
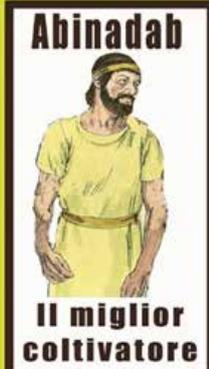
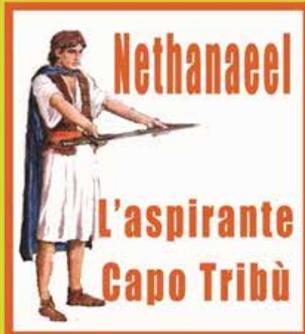


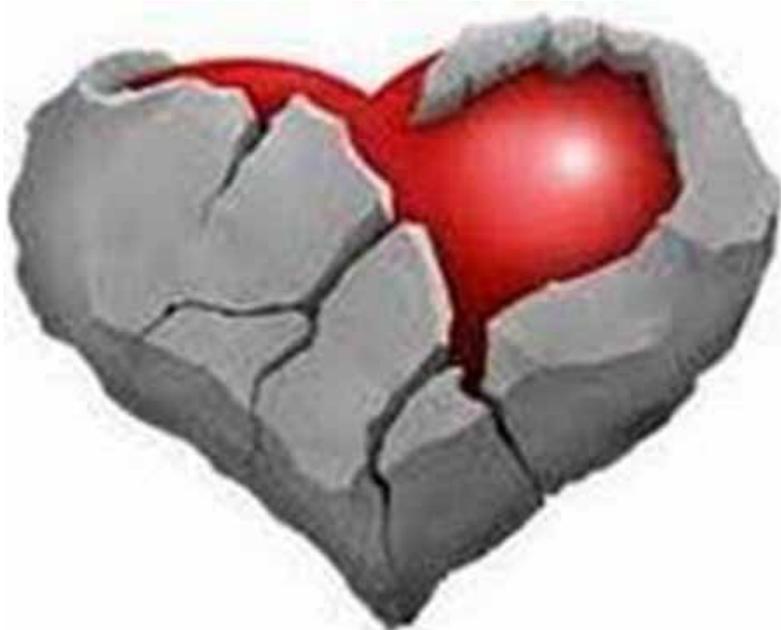
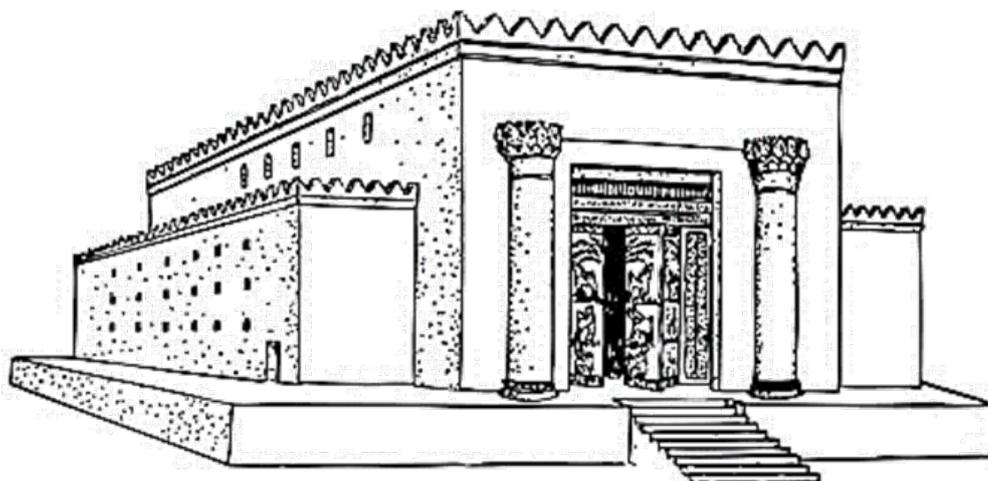
IO SONO IL
SIGNORE DIO TUO

1°		6°	
2°		7°	
3°		8°	
4°		9°	
5°		10°	



I FIGLI DI IESSE





VI DARÒ
UN CUORE
NUOVO ...



Scheda n. 55 - per i catechisti - CANTI

GIUSEPPE – CANTI

- **CANTO DEI DODICI FRATELLI:** presenta Giuseppe e i fratelli (link: <https://youtu.be/Hp1Bf-4jkqo>)

TEMPO DI QUARESIMA

- **UNA STRADA NEL MAR ROSSO** - link youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=Y7UmzuZPQw>
- **RESTA ACCANTO A ME**

Scheda n. 56 - per i catechisti - GIOCHI

GIOCHI PER INTERNI

1. TELEFONO SENZA FILI: il capofila del sottogruppo seduto in cerchio deve suggerire all'orecchio del vicino di destra una frase (senza che gli altri sentano) che a sua volta ripeterà al suo vicino di destra fino ad arrivare all'altoparlante che la pronuncerà in maniera solenne. Se la frase data dall'animatore risulta errata si ripete il gioco fino alla risposta esatta.

2. MIMA IL PERSONAGGIO: l'animatore affida ad un ragazzo che il gruppo sceglie il compito di indovinare il mimo e pertanto lo allontana dalla sala. Nel mentre affida al sottogruppo il nome del "personaggio biblico incontrato da mimare". Pertanto il gruppo sceglie la scena e i personaggi o il personaggio da indovinare. La sfida è superata quando il compagno indovina il personaggio e la scena rappresentata. Nel caso non venga identificato il personaggio o la scena mimata, il gruppo dovrà ripetere il mimo fornendo un indizio ulteriore.

3. COSTRUZIONE DELLA PIRAMIDE: Con un mazzo di carte da gioco, oppure con bicchieri o rotoli da carte igienica il sottogruppo deve costruire una piramide alta almeno di 50 cm senza farla cadere.

GIOCHI ALL'ESTERNO

1. CAMPIONI DI RIGORI A PORTA VUOTA: a turno ciascun ragazzo del gruppo deve tirare il pallone per fare goal. Secondo il numero dei ragazzi scelti dall'animatore i "goal" devono corrispondere al doppio del numero dei ragazzi. Pertanto i tiri fuori porta debbono essere recuperati dal compagno successivo. Ogni ragazzo fa il suo tiro, se sbaglia tocca a quello di turno successivo.

2. GIMCANA A MOSCA CIECA: Si sceglie un numero di partecipanti del gruppo (non tutti se il tempo è poco) e a turno vengono bendati. Si traccia con i cinesini o delle sedie un piccolo percorso a serpentina di gincana con il punto di partenza e il punto di arrivo. Con l'aiuto esterno dei compagni (riga di distanza dal percorso) il cieco deve compiere l'intero percorso ricevendo i consigli e le indicazioni dai compagni all'esterno che gli danno suggerimenti. Il cieco che tocca gli ostacoli deve essere riaccompagnato dalla partenza per rifare la prova. La prova è compiuta quando tutti i giocatori scelti hanno raggiunto l'arrivo.

3. EQUILIBRISTA CON CUCCHIAIO E PALLINA DA PING PONG: Ogni ragazzo del gruppo deve percorrere il tratto segnato sul campo dalla partenza all'arrivo, senza far cadere la pallina. Se si vuole si può indicare un gruppo avversario che, disposto su due lati del percorso, può tentare di infastidire e ostacolare l'equilibrista di turno, soffiando o facendo smorfie.